



SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE
DELLA PROVINCIA DI VERONA



Servizio
Disturbi Comportamento Verona

la difficoltà è opportunità

CORSO DI FORMAZIONE

“SE RI-CONOSCO, *FRONTEGGIO* MEGLIO”

Relatrici:

Lara Zancanella

Antonella Morbioli

Riferimenti

SERVIZIO DISTURBI DEL COMPORTAMENTO:

- www.sportellinclusionever.it
- dicohelp@sportellinclusionever.it

COORDINAMENTO:

- lara.tutone@sportellinclusionever.it
- c/o presso I.C. Vigasio SCUOLA POLO INCLUSIONE per la provincia di Verona
- Cellulare 3515473957



Programma del pomeriggio

- **CENNI SU ADHD E DISTURBI DI COMPORTAMENTO**



- **PAUSA CAFFÈ**



- **STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE**



MODALITÀ INTERATTIVA!!!!

Disturbo del comportamento

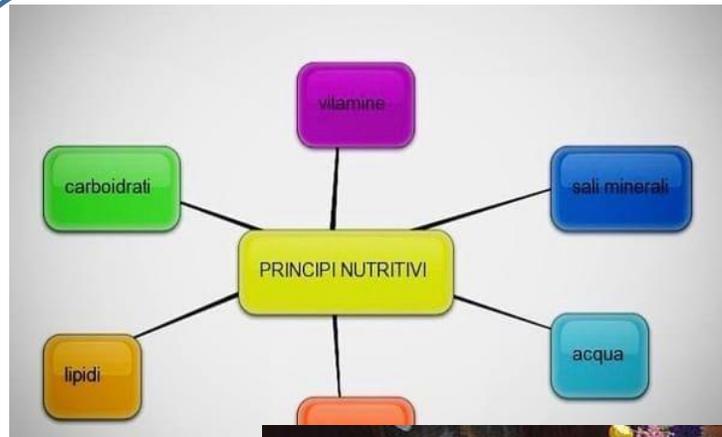


Mentimeter

www.menti.com



È come se ...





Servizio **D**Isturbi del **C**Omportamento di Verona



la difficoltà è opportunità

Coping?

Insieme di strategie mentali e comportamentali che una persona mette in atto per **gestire/fronteggiare** situazioni problematiche.



Le strategie per *fronteggiare* sono...tante



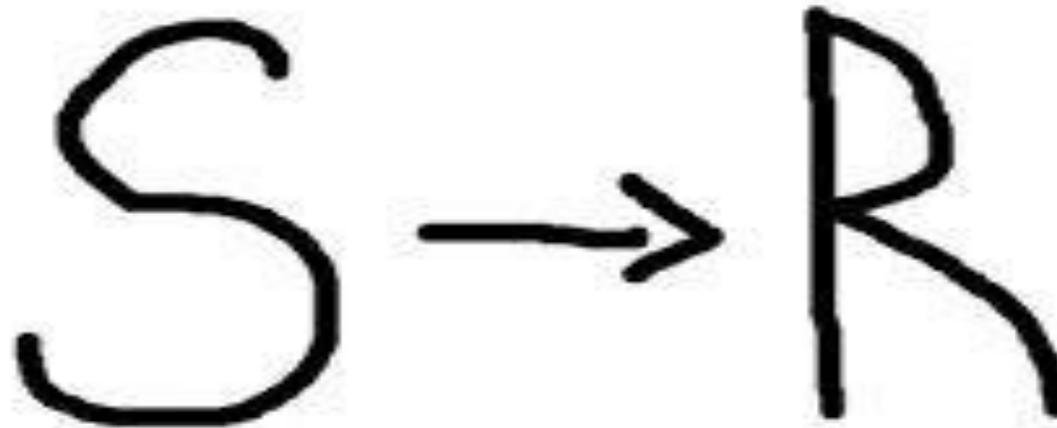
Però se capisco, conosco, ri-conosco...



Quindi , prima devo conoscere ...

il COMPORTAMENTO è una RISPOSTA ALL'AMBIENTE

**IL
COMPORTAMENTISMO**



E se fosse una ... domanda ???

... nel senso che *a volte* il
comportamento è un *semplice*
modo di comunicare qualcosa ...



La finalità dunque è quella di ...

... cercare di capire il contenuto di
questa comunicazione.

E' importante soprattutto per noi
insegnanti



Di fronte ad un comportamento adeguato ...



Di fronte ad un comportamento inadeguato ...



Spesso, se riteniamo che un
comportamento sia
inadeguato alle nostre richieste,
lo consideriamo
problematico





E' possibile (o probabile) che la risposta sia ...

Bippp!!!



Siamo sicuri che questa sia una **RISPOSTA** inadeguata
o **PROBLEMATICATA**
ad un mio stimolo **ADEGUATO**?



Risposta inadeguata, disturbo o caratteristica normotipica?



BUONA OSSERVAZIONE

- OPERAZIONABILE
- QUANTITATIVA
- CONDIVISA



DIFFICOLTA'

- PERVASIVITA'
- PERSISTENZA NEL TEMPO
- INTENSITA' DEI C.P.
- FREQUENZA



Alleanza proficua ed efficace

- Famiglia
- Servizi
- Scuola



Altro che coping !!!



Altro che coping !!!



Era ora...

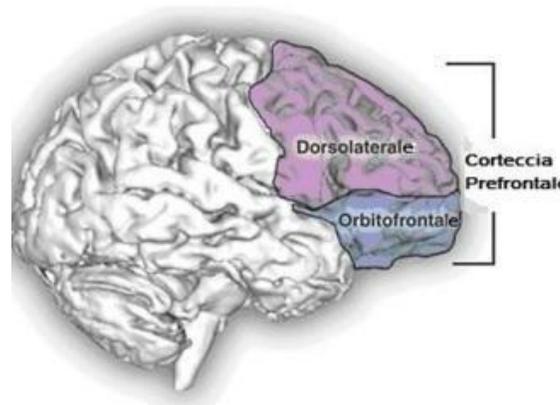
Se arriva la diagnosi...

... di solito intorno ai 6/7 anni ...



Le cause:

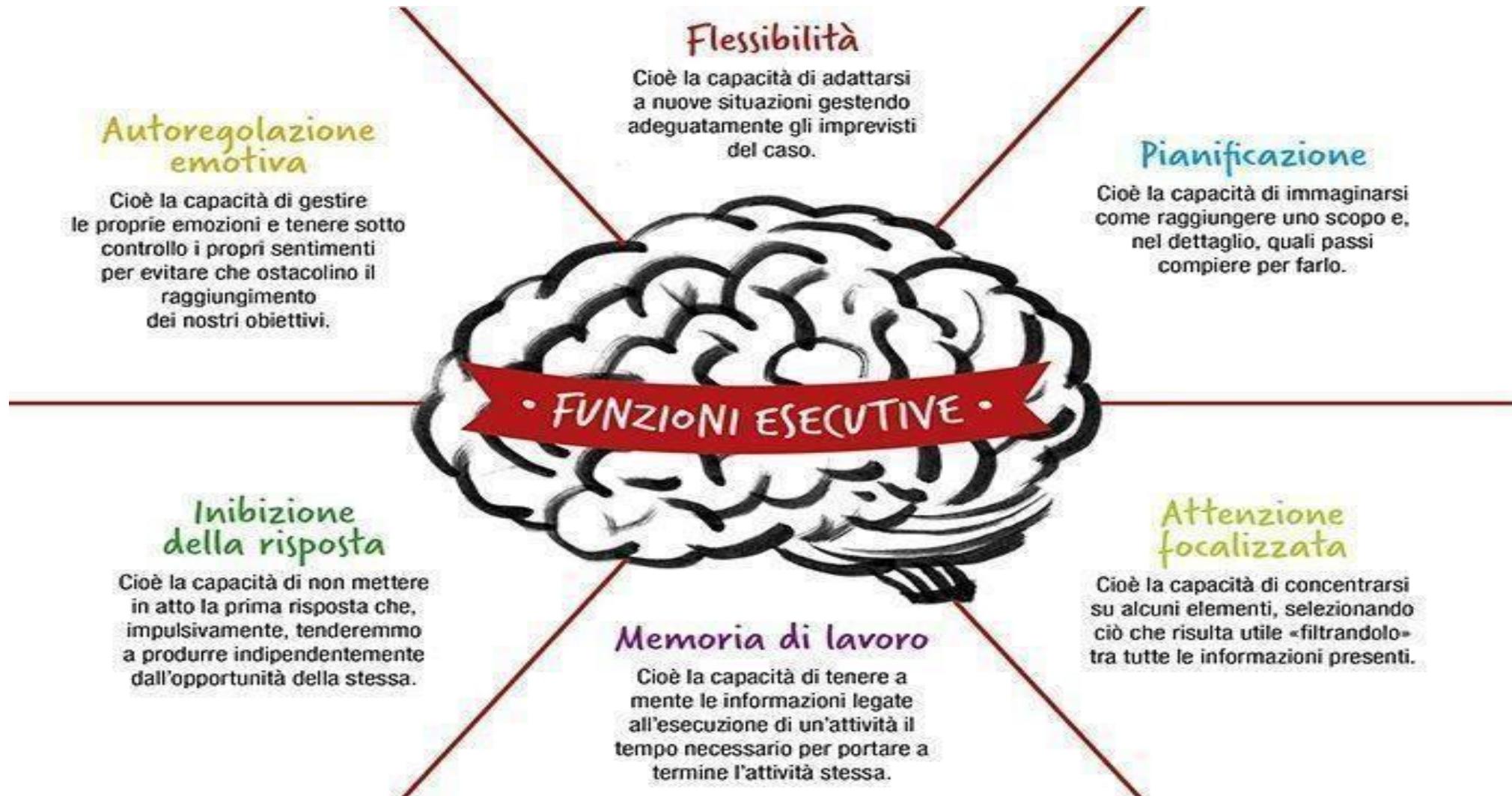
Deficit nelle funzioni esecutive.



FUNZIONI ESECUTIVE:

Raccolta di processi cognitivi **necessari** per guidare un comportamento finalizzato al **raggiungimento di uno scopo**

Le funzioni esecutive:



Relazione tra adhd e disturbi del comportamento

Analizziamo l'acronimo...

A attention

D deficit

H hyperactivity

D disorder

oppure in italiano

D disturbo

D deficit

A attenzione

I iperattività



REAZIONE
COMPORTAMENTALE



Caratteristiche diagnostiche ADHD

(DSM 5 Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali)

- IPERATTIVITÀ
- IMPULSIVITÀ
- DISATTENZIONE
- ADHD



Caratteristiche diagnostiche ADHD

(DSM 5 Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali)

• IMPULSIVITÀ

- Ha difficoltà ad aspettare il proprio turno
- Spara le risposte a caso
- Si comporta in modo invadente
- Interviene in modo non adeguato
- Usa oggetti altrui senza permesso
- Parla troppo e da risposta ancor prima che la domanda sia terminata

• IPERATTIVITÀ

- E' irrequieto a livello motorio.
- Si alza in situazioni non opportune.
- Corre e salta eccessivamente.
- Non riesce a svolgere attività ricreative in modo tranquillo
- E' spesso «sotto pressione» e sembra azionato da un motorino
- Interrompe ed è invadente nei confronti degli altri
- Nelle relazioni interpersonali tende a non rispettare la prossemica adeguata

• DISATTENZIONE

- Ha scarsa attenzione per i dettagli/commette errori di distrazione.
- Ha difficoltà a mantenere l'attenzione sui compiti o sulle attività.
- Sembra non ascoltare quando gli si parla.
- Non esegue le istruzioni e non porta a termine le attività.
- Ha difficoltà di organizzazione.
- Evita le attività che richiedono attenzione sostenuta.
- Perde gli oggetti.
- E' facilmente distraibile.
- E' sbadato nelle attività quotidiane



Disattenzione o iperattività?



Che cosa **non** è vero? False credenze

Il bambino/ il ragazzo con disturbo è:



- MALEDUCATO
- SEMPRE DISTRATTO E SVOGLIATO
- NON RISPETTA
- MAI LE REGOLE



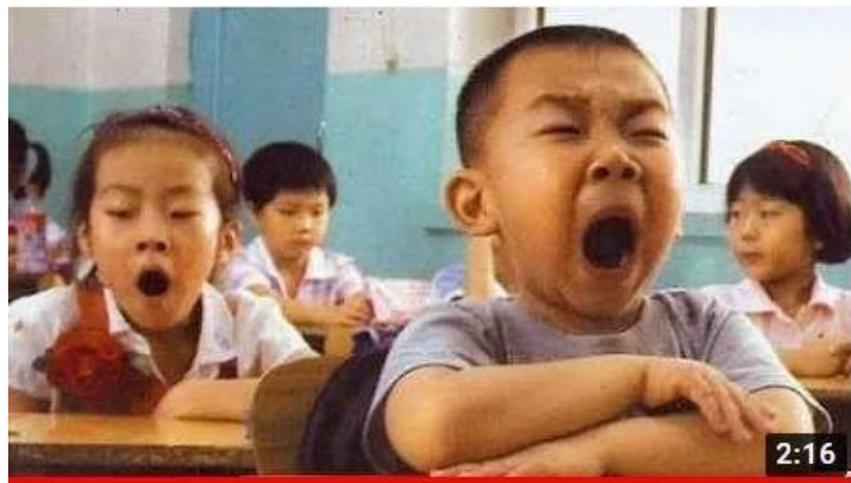
Che cosa non è vero? False credenze

Il disturbo:

- CON L'ETÀ SCOMPARE DA SOLO
- E' UNA MODA DEL MOMENTO
- E' TUTTA COLPA DELLA FAMIGLIA
- E' SUFFICIENTE UN FARMACO PER CURARLO



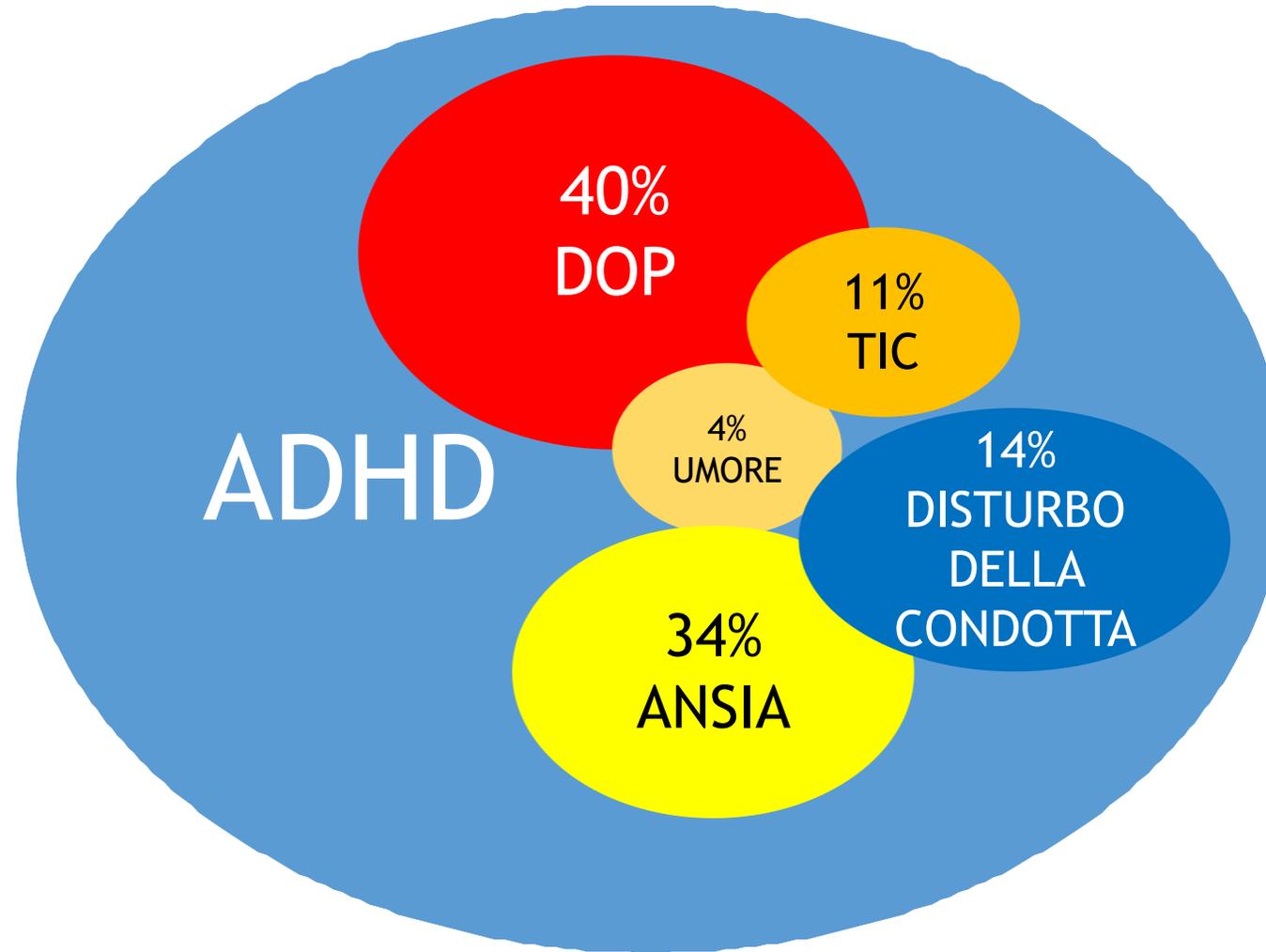
Simulazione ADHD



**SIETE RIUSCITI A RISPONDERE ALLE
DOMANDE?**



Comorbilità



Cambiando con l'età...



Comportament
o problema



Comportament
o distruttivo.
Problematiche
relazioni familiari



Bassa autostima.
Scarse attitudini
sociali. Problemi
di apprendimento.
Disturbo oppositivo.
Disturbo dell'umore.
Comportamento
provocatorio



Comportament
o antisociale.
Allontanamento dalla
scuola. Abuso di
sostanze stupefacenti.
Disturbo della
condotta.
Demotivazione

Caratteristiche comuni dei soggetti con DC

Aggressività

- DOP, DOC, Depressione

Impulsività

- ADHD, Ansia, DOC

Mancato rispetto delle regole

- DOP, ADHD, DC



Orchestra senza direttore



Attention Deficit Hyperactive Disorder

(Deficit dell'attenzione e disturbo dell'iperattività)

«Le persone che soffrono di ADHD cercano la ricompensa immediata piuttosto che crescere nella gratificazione dilazionata, non sono abili nella soluzione dei problemi, lottano per motivare se stessi e hanno bisogno di motivazione esterna. L'ADHD crea una sorta di «cecità Temporale» (Miopia verso il Futuro).

Tutto ciò comporta vivere solo il presente. L'ADHD è un disturbo di esecuzione, non di abilità; del fare ciò che sai, non del sapere ciò che fai; del quando e del dove, non del come e del cosa».

(Barkley R.A. 2004)



Conseguenze sul piano emotivo e relazionale

- Scarsa autostima



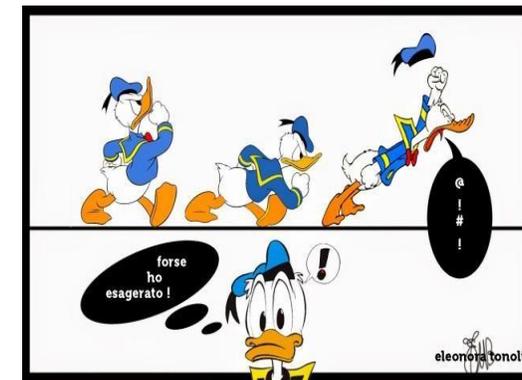
- Bisogno di gratificazioni immediate



- Alta competitività



- Difficoltà di relazione con i coetanei



VALUTAZIONE ALUNNO CON DISABILITA' MOTORIA

GIUDIZIO GLOBALE

Pur essendo socievole e disponibile non è autonomo e abbisogna costantemente di qualcuno che lo conduca o lo aiuti anche per i bisogni primari. Partecipa parzialmente all'attività di gruppo.

Manifesta interesse per l'attività motoria, ma non riesce ad eseguire tutte le richieste o i giochi proposti e questo spesso ostacola la partecipazione e l'attività dei compagni.

Porta a termine il proprio lavoro solo se sollecitato e guidato fisicamente.

Dimostra di aver acquisito solo parzialmente gli obiettivi previsti.



VALUTAZIONE ALUNNO CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO DI CONDOTTA

Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri, insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone. Non è in grado di rispettare i turni nelle conversazioni, prevaricando i compagni/e

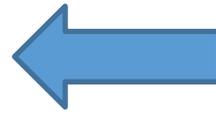
GIUDIZIO GLOBALE

Pur essendo ben inserito, aperto e disponibile, sovente manifesta atteggiamenti invadenti trovando difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni. Predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante, ma spesso non tiene conto dei richiami e dei consigli dati. Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante e spesso ostacola la partecipazione dei compagni. Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale. Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte che non sempre aiutano il gruppo. Nel lavoro è dispersivo ed incontra difficoltà a concentrarsi. Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici.



VALUTAZIONE ALUNNO CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

- Non è in grado di rispettare i turni nelle conversazioni, prevaricando i compagni/e.
- Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte che non sempre aiutano il gruppo.



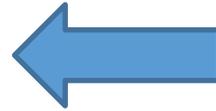
INIBIZIONE DELLA RISPOSTA



VALUTAZIONE ALUNNO CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

□ Nel lavoro è dispersivo ed incontra difficoltà a concentrarsi.

□ (...) ma la sua attenzione non è costante

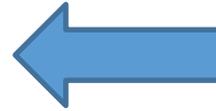


**ATTENZIONE
FOCALIZZATA**



VALUTAZIONE ALUNNO CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

- Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici.

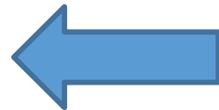


**MEMORIA DI
LAVORO**



VALUTAZIONE ALUNNO CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

- Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale.

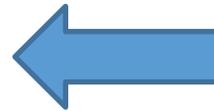


PIANIFICAZIONE



VALUTAZIONE ALUNNO CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

- Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri, insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone.

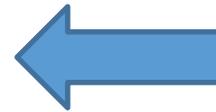


**AUTOREGOLAZIONE
EMOTIVA**



VALUTAZIONE ALUNNO CON DISTURBO DEL COMPORTAMENTO

- sovente manifesta atteggiamenti invadenti trovando difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni



FLESSIBILITA'



VALUTAZIONE

Circolare del 15/06/2010, Oggetto: Disturbo da Deficit di Attenzione e iperattività

«In merito alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 che riguarda Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell'alunno/a. Si sottolinea l'importanza e delicatezza della valutazione periodica del comportamento dell'alunno (voto di condotta). Occorre infatti tenere conto del fatto che il comportamento di un alunno con ADHD è condizionato fortemente dalla presenza dei sintomi del disturbo. Sarebbe pertanto auspicabile che la valutazione delle sue azioni fosse fatta evitando di attribuire valutazioni negative per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologico.»



Se è vero che la

LEGGE NON AMMETTE IGNORANZA

FORSE E' ARRIVATO IL MOMENTO DI AFFERMARE CHE ANCHE



LA VALUTAZIONE NON DOVREBBE AMMETTERE IGNORANZA

O NO?



Normativa Scolastica ADHD

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha negli ultimi anni emanato alcune circolari relative all'integrazione scolastica dei bambini con ADHD.

Ad oggi, le indicazioni più importanti per la gestione del bambino con ADHD in classe sono contenute nelle seguenti:

- Circolare del 19/04/2012, Oggetto: *Piano didattico personalizzato per alunni con ADHD (Chiarimenti)*
- Circolare 20/03/2012, Oggetto: *Piano didattico personalizzato per alunni con ADHD*
- Nota del 17/11/2010, Oggetto: *Sintomatologia dell'ADHD in età prescolare. Continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria*
- Circolare del 15/06/2010, Oggetto: *Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività.*
- Circolare del 4/12/2009, Oggetto: *Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD.*



Normativa Scolastica ADHD

Quindi ...



... alla stesura del P.D.P!

Gli strumenti e le misure vanno concordate



attenzione al particolare!



rischi e pericoli ...



ad ognuno ... il suo!



ogni *stile* e' ammesso ...



Servizio **D**Isturbi del **C**Omportamento di Verona



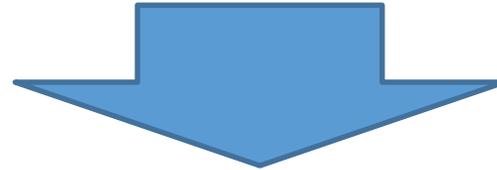
la difficoltà è opportunità

vecchie e ... nuove *strategie*



E ... se non c'è la diagnosi???

Consiglio psicoeducativo:



Provare a seguire le indicazioni della
STESSA “ricetta”

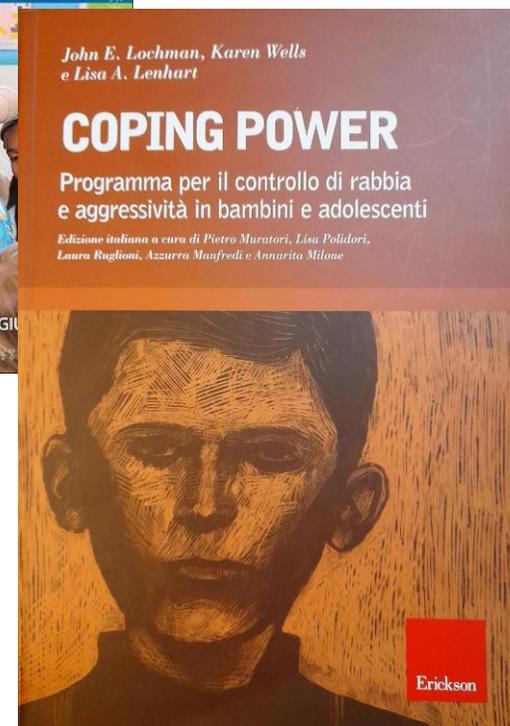
- CONTROINDICAZIONI: non pervenute
- ASPETTI POSITIVI: ... infiniti!



Qualche suggerimento bibliografico...



Qualche suggerimento bibliografico...



METTIAMOCI IN PAUSA



ecco il segreto

<https://www.youtube.com/watch?v=0yhHWrdapPE>



ecco il segreto

PUNTO DI PARTENZA...IL POTENZIALE

COSA SA FARE?

COSA GLI PIACE FARE?

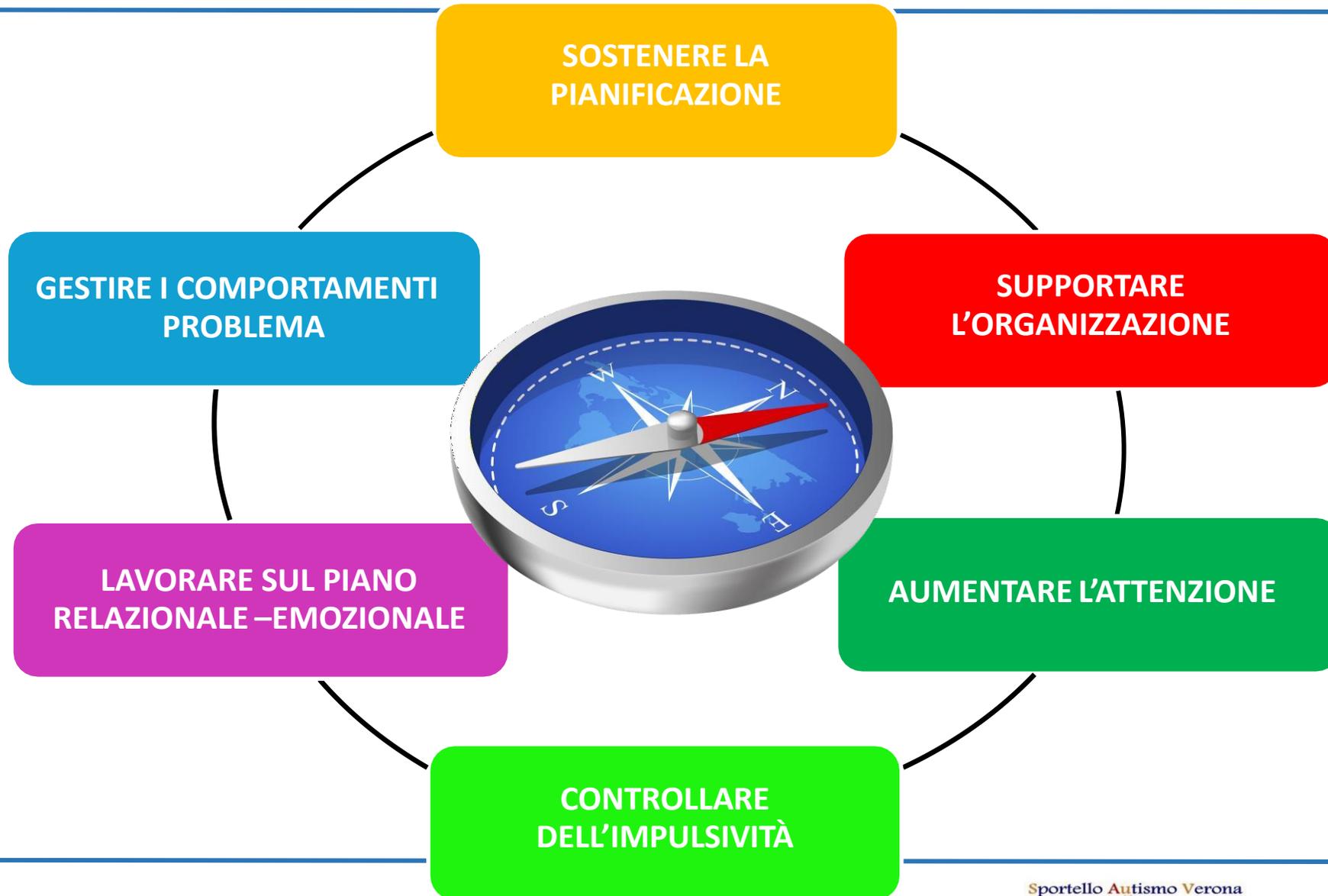


Nessun vento è favorevole per il marinaio che non sa a quale porto vuol approdare.

Lucio Anneo Seneca lettera 71; 1975, pp. 458-459



A scuola cosa facciamo??



Anticipare la lezione: INFANZIA

SOSTENERE LA PIANIFICAZIONE



Anticipare la lezione: PRIMARIA

SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE



ORARIO	COMPITI
8:30	CORREZIONE COMPITI
8:45	ESERCIZI SUL LIBRO DI GRAMMATICA
9:15	DETTATO
9:45	DISEGNO (DISEGNAMO L'ARGOMENTO PRINCIPALE DEL DETTATO)
10:15	ASSEGNAZIONE COMPITI
10:30	INTERVALLO



Anticipare la lezione: PRIMARIA

SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE



Libro di lettura



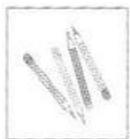
Sussidiario



Quaderni (copertina rossa:
matematica, copertina blu:
italiano, ecc.)



Righello



Matite colorate



Pennarelli



Penne blu e nere



Penna rossa



Gomma e matita



Goniometro



Squadrette

ITALIANO



Libro di lettura



Sussidiario



Quaderno blu



Penne



Matite



Pennarelli

MATEMATICA



Sussidiario



Quaderno Rosso



Righello o goniometro



Penne



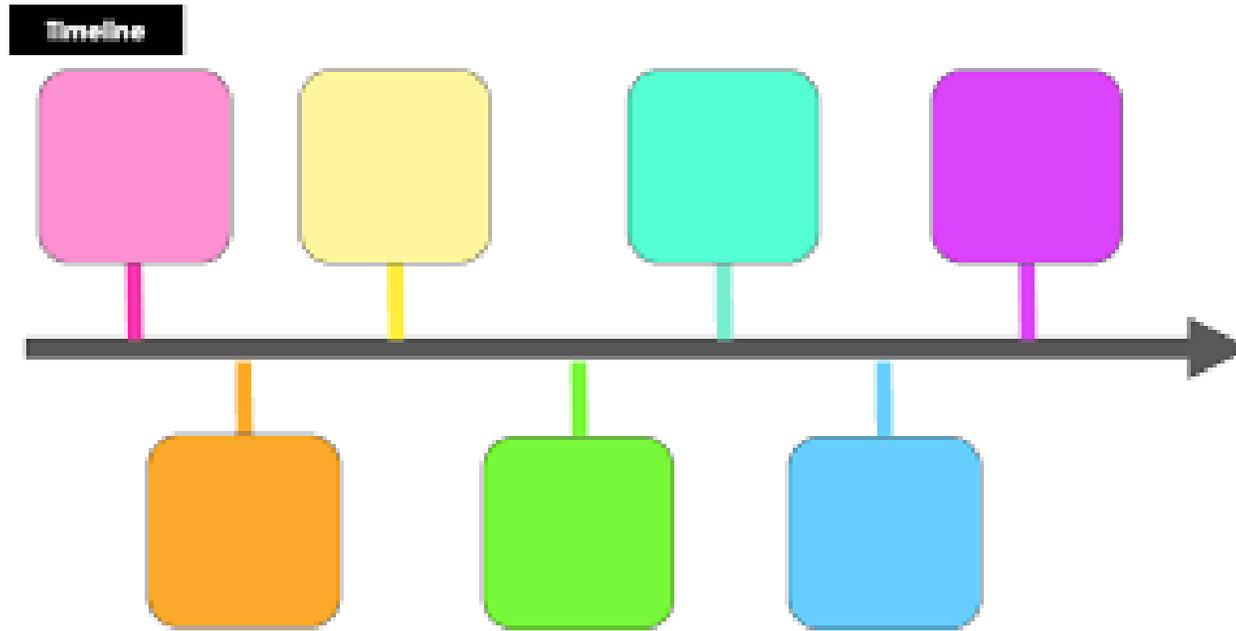
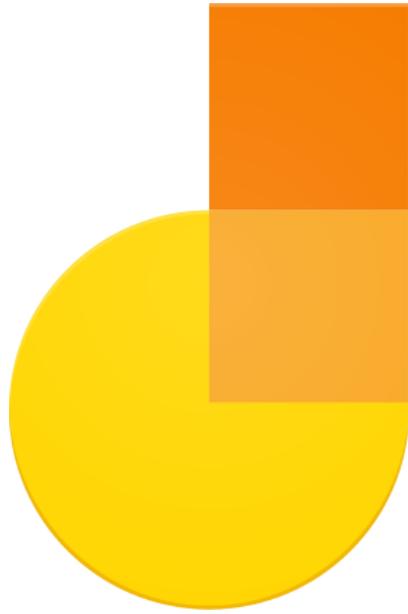
Matite



Pennarelli

Anticipare la lezione: SECONDARIA PRIMO GRADO

SOSTENERE LA PIANIFICAZIONE



@vives/unsplash.it



Anticipare la lezione: SECONDARIA SECONDO GRADO

SOSTENERE LA PIANIFICAZIONE

teamup Staff Calendar

April 2016

Apr 11, 2016 Tue 12 Wed 13

Time	Apr 11, 2016	Tue 12	Wed 13
7:00am	7:00am Class	7:00am Class	
8:00am			8:00am Group visit
9:00am	9:00am Project Delta	9:00am Class	
10:30am	10:30am Class		
11:00am		11:00am Team meeting	11:00am Workshop Uni
12:00pm		12:00pm Class	12:00pm Workshop
1:00pm	1:00pm Home office	1:00pm Home office	
1:30pm		1:30pm Class	1:30pm Class

Calendars: Brian, Cindy, Gary, Jamie, Kevin, Public Holidays, Team Events

Calendar

Timeline view showing tasks and events across a period of time.



Costruiamo: INFANZIA /PRIMARIA

SOSTENERE LA PIANIFICAZIONE

	OGGI	A	SCUOLA
8:10 10:10			
10:10 10:40			
10:40 11:50			
11:50 13:40			
13:40 15:40			

ORDINE	ATTIVITÀ	GOOGLE APPS	GOOGLE DRIVE	TEMPO IPOTIZZATO
1		<input type="checkbox"/> Copia i nomi <input type="checkbox"/> Abbinare (matching) <input type="checkbox"/> Crossword <input type="checkbox"/> Crucipuzzle		STUDIO: <u>30 MIN</u>
PAUSA				PAUSA: <u>15 MIN</u>
2		<input type="checkbox"/> Come paghi: cerchi le monete giuste <input type="checkbox"/> Conta quanti soldi hai		STUDIO: <u>20 MIN</u>
PAUSA				PAUSA: <u>10 MIN</u>
3		<input type="checkbox"/> Ritaglia le immagini <input type="checkbox"/> Incolla le immagini in		STUDIO: <u>30 MIN</u>

pianificazione di scalette di lavoro (auto-istruzioni) che prevedano i diversi passaggi da seguire. In questo modo l'alunno può verificare l'effettiva realizzazione di ogni fase in modo preciso.

- **Stimolare il ragazzo ad auto-valutarsi** in maniera realistica, guidarlo nello stabilire le relazioni causali con i comportamenti messi in atto ed i relativi risultati conseguenze.





Dalle scuole secondarie in poi- età in cui è richiesta maggiore autonomia - il ragazzo adhd è ancora più **disorientato**

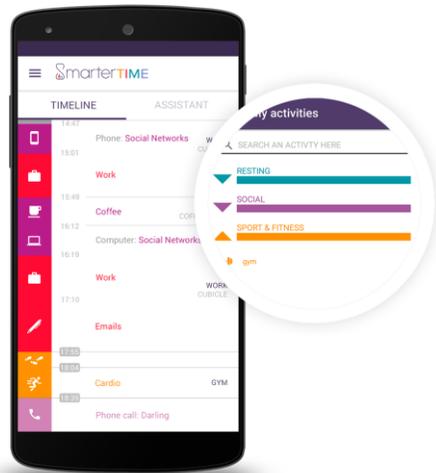
L'emotività è assai *labile*: un minimo stimolo (anche mal interpretato) determina un immediato cambiamento di umore



Come ci supporta la tecnologia: PRIMARIA

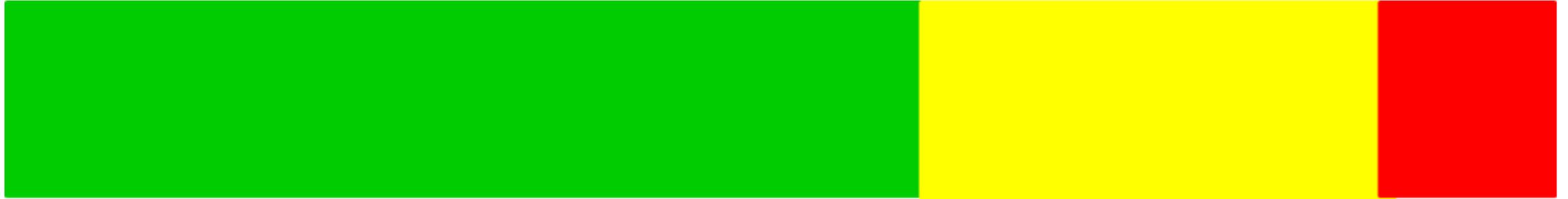
SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE

- CLASSROOMSCREEN
- TODOIST
- SMARTER TIME
- GOOGLE KEEP
- HABIT LIST



tempi visivi: INFANZIA

SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE



Tanto tempo

Il tempo sta
per finire

Tempo

finito

adatt. da Erickson



È difficile?



Facilissimo



Facile



Medio



Difficile



Difficilissimo

Quanto dura?



Pochissimo
Tempo



Poco
Tempo



Tempo
Medio



Molto
Tempo



Moltissimo
Tempo

adatt. da Erickson



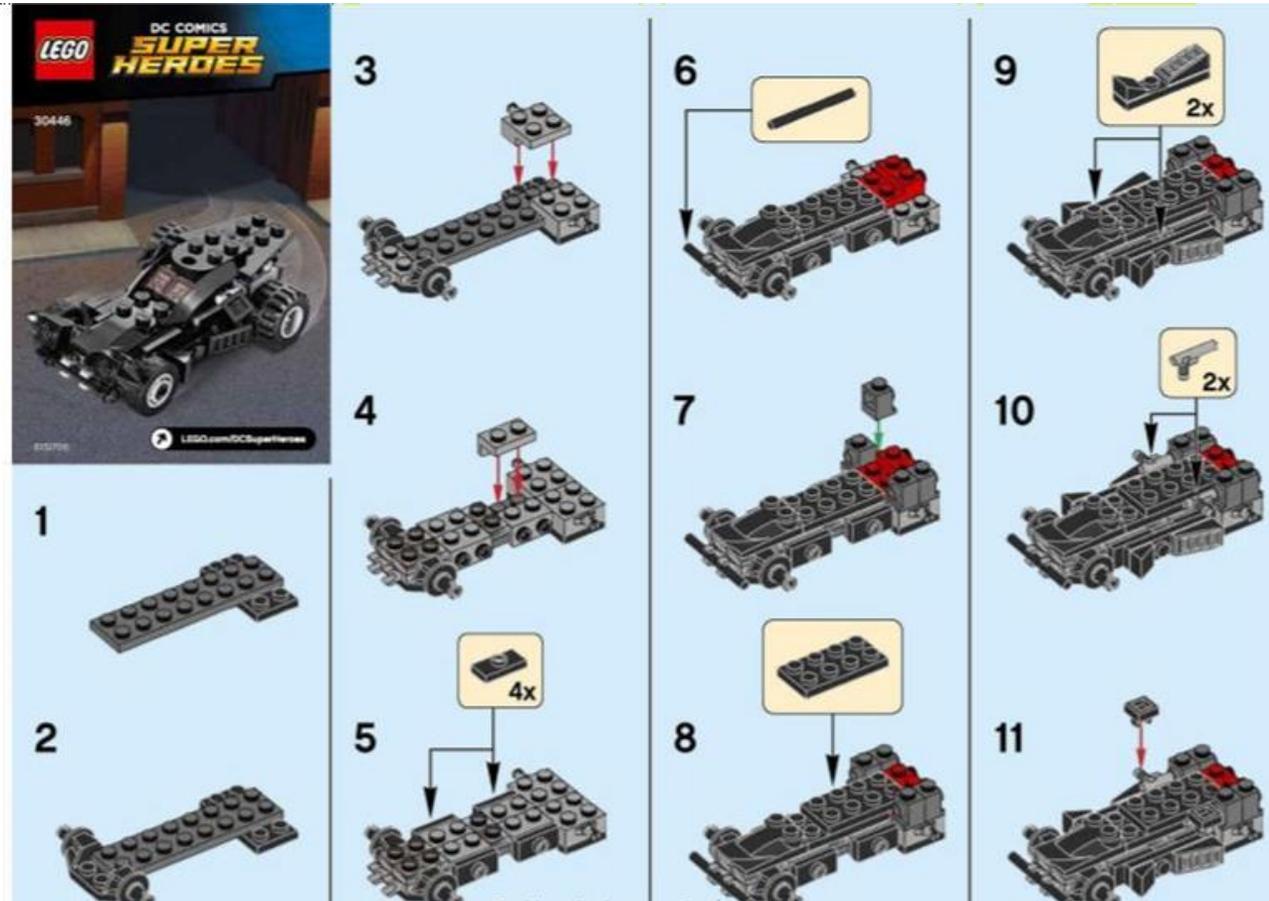
- **Ambiente strutturato** facilita l'organizzazione del lavoro di alunni e docenti

- **Esplicitazione di ogni passaggio operativo** aiuta a pianificare le diverse fasi del lavoro e previene inutili discussioni su aspetti già concordati



Come? Sequencing

SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE



Procedure: INFANZIA

SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE

Il circuito delle
costruzioni



Procedure: PRIMARIA

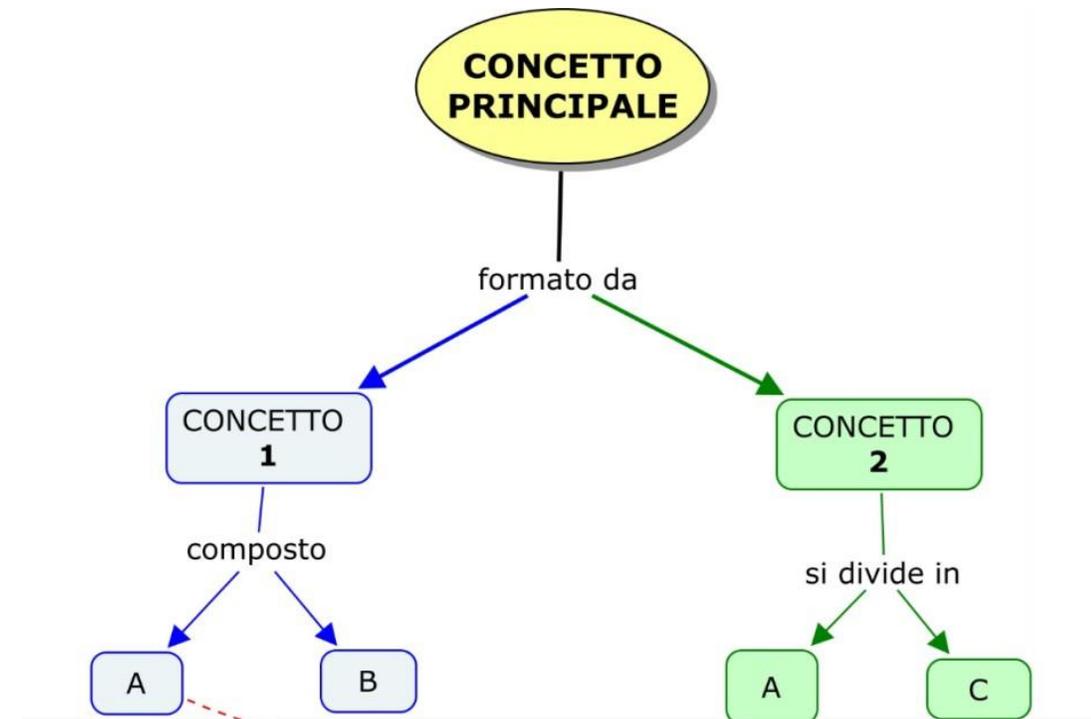
SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE

Supportare il metodo di studio

METODO DI STUDIO

- Ri leggere per capire meglio**
i passaggi e i particolari
più significativi.
- Ri cercare le informazioni**
più importanti. Individuare
le parole chiave.
- Ri assumere con frasi brevi**
quello che si è letto.
- Ri costruire e organizzare**
in schemi e mappe ciò che
si è imparato.
- Ri ripetere a voce alta** in
modo da saper raccontare i
contenuti in modo sicuro.

mappe e schemi

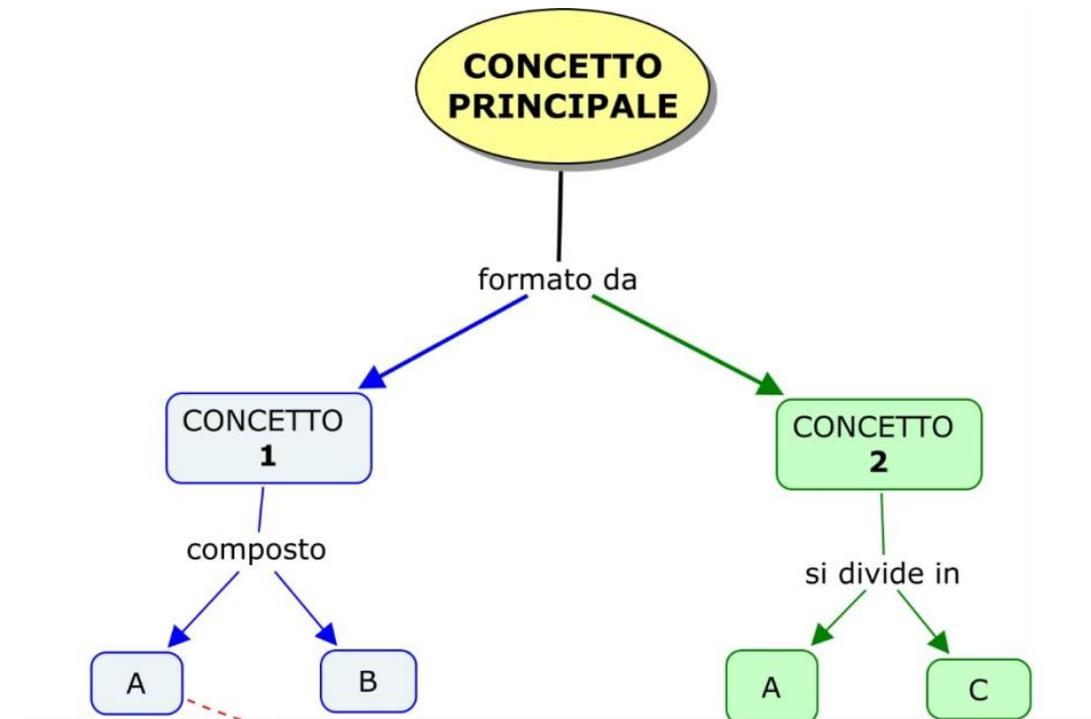


Procedure: SECONDARIA PRIMO GRADO

SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE

- **Assegnazione dei compiti:** come vengono assegnati? Dove vengono scritti?
- **Interrogazione:** come pensiamo di organizzarle? Con quali tempistiche? Su quali argomenti?
- **Gestione dei cambi d'ora:** Come lo rendiamo operativo con i ragazzi?

mappe e schemi



Supportare il
metodo di studio
L'allievo produce
scritti **brevi, caotici
e superficiali**

I prompt sono **istruzioni, gesti, dimostrazioni, aiuti fisici**

INFOGRAFICHE

La virgola, gli errori più comuni

<http://quicopy.blogspot.it>

E	✗	Vorrei andare al mare, e godermi un po' di sole.
	✓	Vorrei andare al mare e godermi un po' di sole.
DIRE CHE	✗	Stavamo dicendo, che sei una persona speciale.
	✓	Stavamo dicendo che sei una persona speciale.
SOGG VERBO	✗	Maria, pianse tutta la notte.
	✓	Maria pianse tutta la notte.
VERBO C. OGG.	✗	I ragazzi aprirono, la scatola perché erano curiosi.
	✓	I ragazzi, incuriositi, aprirono la scatola.



Problema: in un triangolo isoscele la base, che misura 2,7 cm, è la metà del lato obliquo. Calcola il perimetro.

Fasi di lavoro per giungere alla soluzione da parte dell'alunno.

1. Leggo il testo
2. Sottolineo i dati
3. Disegno la figura geometrica
4. Recupero le formule
5. Eseguo i calcoli
6. Inserisco i dati sul disegno
7. Verifico la correttezza dei risultati

LEGGO IL TESTO	SOTTOLINEO I DATI	DISEGNO LA FIGURA GEOMETRICA	RECUPERO LE FORMULE	ESEGUO I CALCOLI	INSERISCO I DATI SUL DISEGNO	VERIFICO LA CORRETTEZZA DEI RISULTATI
						
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



ORGANIZZAZIONE ESPLICITA

1. MODELING COGNITIVO "adesso
sottolineo..."
2. GUIDA ESPLICITA "sottolinea le parole che
non conosci..."
3. AUTOISTRUZIONE ESPLICITA "sottolineo
questa parola perchè non la conosco..."
4. AUTOISTRUZIONE IMPLICITA ·····



1. **CHE COSA DEVO FARE?**

- Inquadrare il problema o la richiesta del compito.

2. **CONSIDERO TUTTE LE POSSIBILITÀ**

- Prendo in considerazione le diverse possibilità, le diverse soluzioni possibili anche se “strane” o poco convenienti

3. **FISSO L'ATTENZIONE**

- È un momento cruciale per l'esecuzione del compito, per cui è necessario concentrarsi esclusivamente sull'esecuzione del compito.

4. **SCELGO UNA RISPOSTA**

- Tra le diverse opzioni scelgo la risposta più vantaggiosa e funzionale

5. **CONTROLLO LA MIA RISPOSTA**

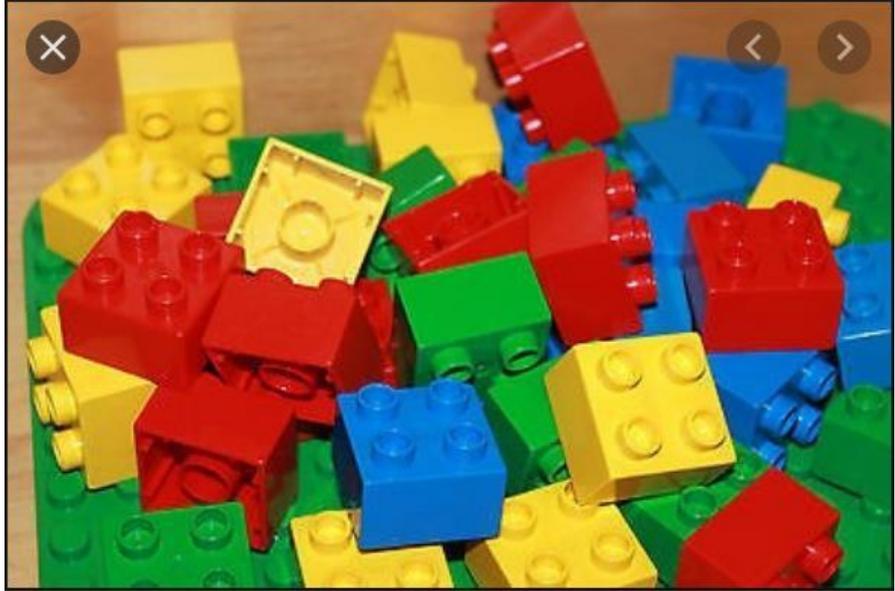
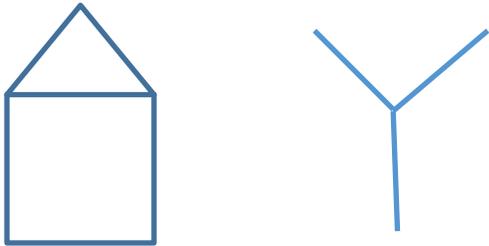
- Alla fine del compito è necessario verificare se la soluzione scelta è corretta oppure no.



Giochi per tutti a casa e a scuola: INFANZIA PRIMARIA

SOSTENERE LA PIANIFICAZIONE

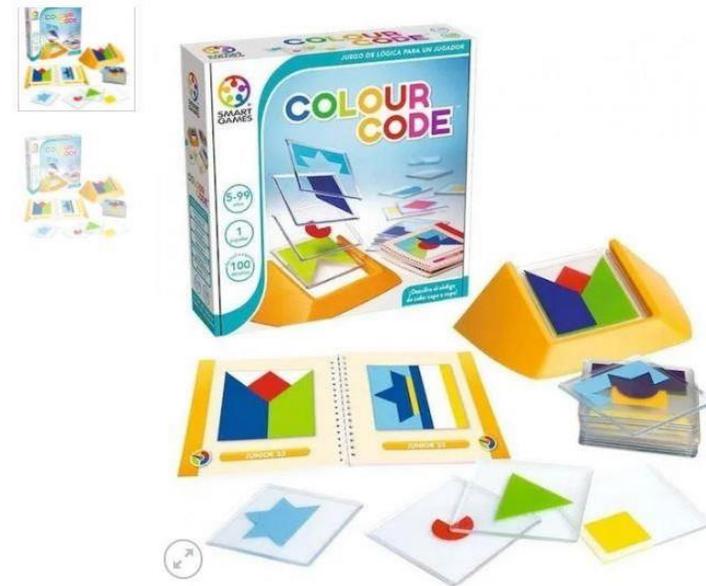
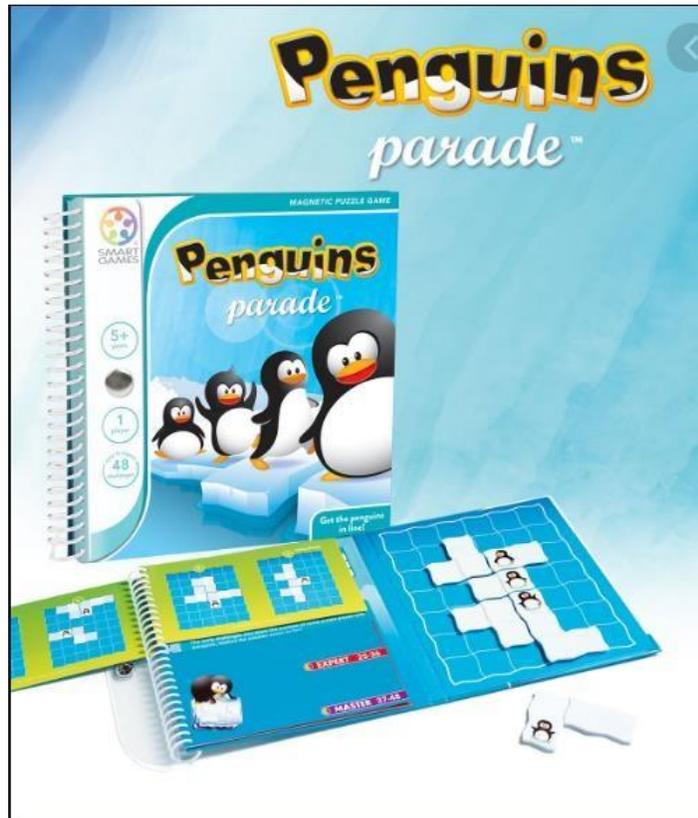
QUADRI VIVENTI



Creare un modello e i bambini devono copiarlo

Giochi : INFANZIA PRIMARIA

SOSTENERE LA
PIANIFICAZIONE



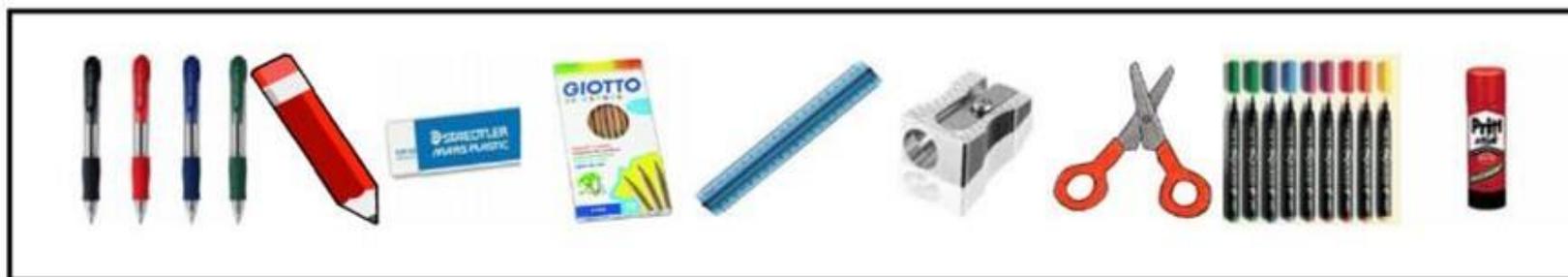
I giochi al computer diventano una fortissima attrazione perché alimentano la **motivazione** con un sistema di *feedbacks* e ricompense immediate



Check list: PRIMARIA

SUPPORTARE
L'ORGANIZZAZIONE

Nell'astuccio c'è tutto il materiale che mi serve?



ORARIO CLASSE 2^a A

	LUN	MART	MERC	GIO	VEN
8:10	Italiano	Italiano	Matematica	Italiano	Storia
8:30	Italiano	Italiano	Matematica	Italiano	Storia
9:30	Italiano	Italiano	Matematica	Italiano	Storia
10:10	Matematica	Matematica	Italiano	Inglese	Storia
11:10	Matematica	Matematica	Italiano	Inglese	Storia
11:30	Matematica	Matematica	Italiano	Inglese	Storia
12:10	Matematica	Matematica	Italiano	Inglese	Storia
14	Inglese	Matematica	Storia	Inglese	Storia
15	Inglese	Matematica	Storia	Inglese	Storia
16	Inglese	Matematica	Storia	Inglese	Storia



- Favorire la **condivisione all'interno del Consiglio di classe** di routine concordate
- Favorire una **COMUNICAZIONE chiara** della pianificazione del lavoro scolastico : es. CALENDARIO delle prove appeso in classe oppure su bacheche digitali

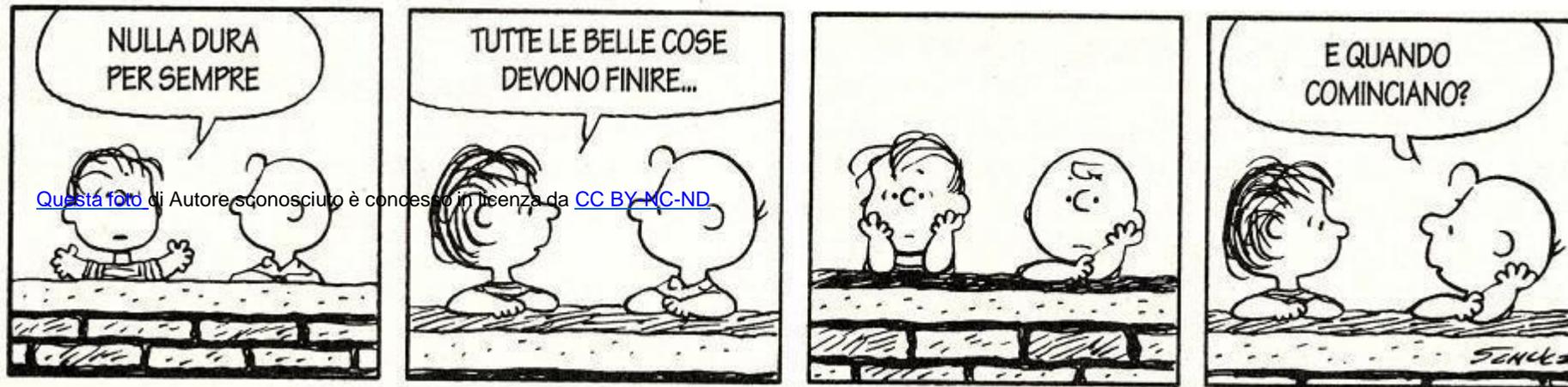
Insegnante come
modello di buone
routine



Check list: SECONDARIA SECONDO GRADO

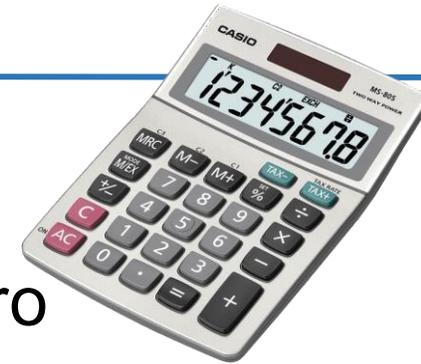
SUPPORTARE
L'ORGANIZZAZIONE

avvalendosi di liste e supporti grafici
AUTOISTRUZIONI VERBALI e SCRITTE
POTENZIARE IL DIALOGO INTERIORE



operativamente sezioniamo

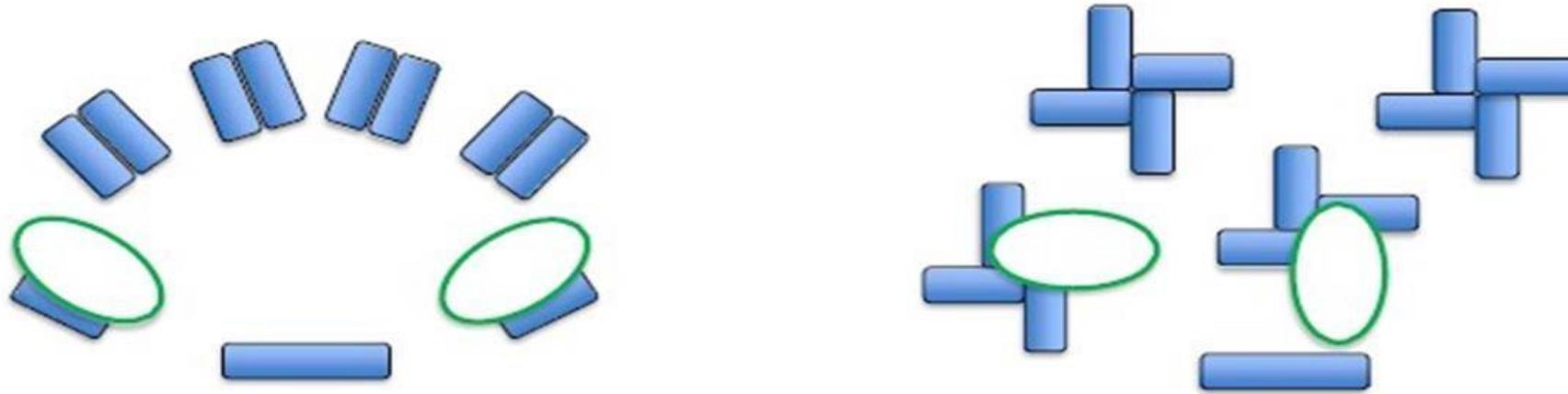
- calcolatrice
- Favorire il controllo e la revisione finale del lavoro
- Preferire esercizi non troppo lunghi
- Impaginare in maniera chiara la verifica e se possibile pre-imperare per evitare la trascrizione degli esercizi



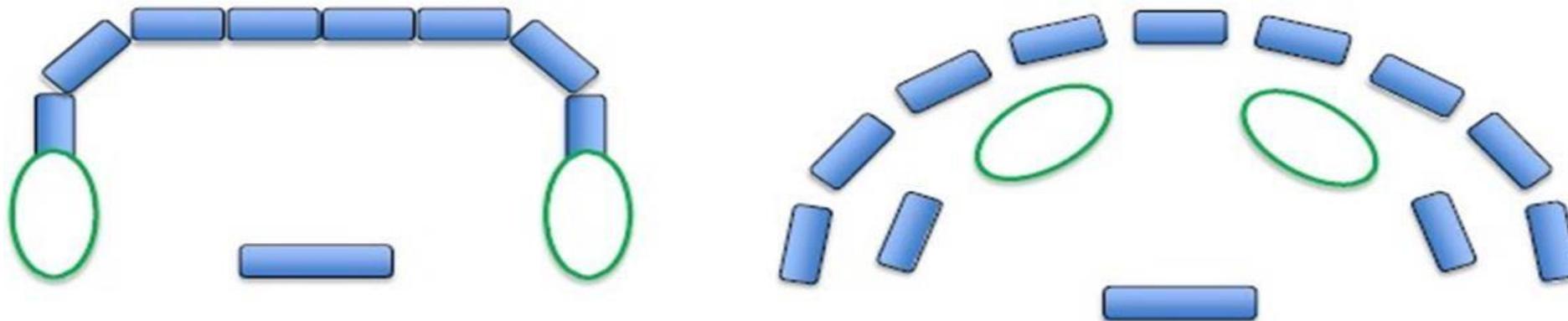
Lavoriamo Sul Contesto: 4 ORDINI DI SCUOLA

SUPPORTARE
L'ORGANIZZAZIONE

Disposizione che favorisce il lavoro di gruppo



Disposizione che favorisce il contatto oculare



De Cicco
2005

STATE ATTENTI!!!



Cambia Lo Sguardo



Lavorare
sull'attenzione, non
sulla disattenzione



Controllo o organizzazione?

<https://www.youtube.com/watch?v=YuwZycJ6qVY>



Attività INFANZIA

AUMENTARE
L'ATTENZIONE

I bambini devono focalizzare la loro attenzione su due insiemi di oggetti che differiscono di volta, in volta per un particolare. Dal confronto scopriranno l'oggetto mancante.

I bambini devono riconoscere gli oggetti al tatto, senza vederli; la loro attenzione è quindi focalizzata selettivamente sulle informazioni provenienti da questo canale percettivo. Informazioni provenienti da altri canali (vista, udito) non devono essere prese in considerazione.

UNITÀ 4 Scheda 1

Le figure amiche: stella-casetta

CERCA QUESTI DUE SIMBOLI   E COLORALI SOLO QUANDO LI TROVI TUTTI E DUE DI SEGUITO.

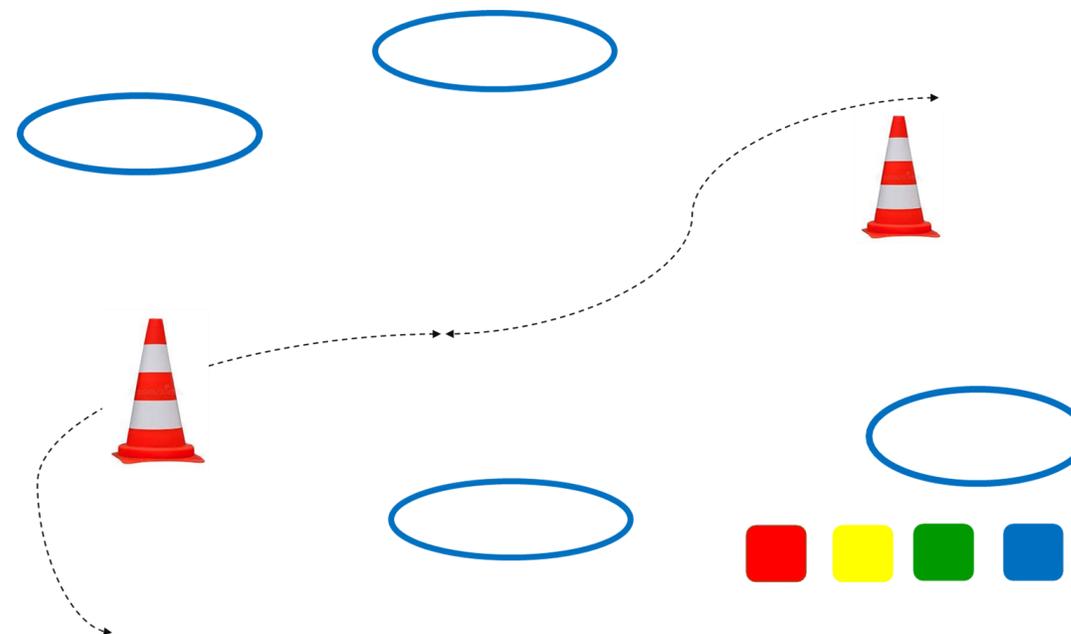
								
								
								
								
								
								
								
								
								
								
								
								
								
								



Palestra: I partecipanti si dispongono a coppie unite da un filo di lana, di cui ciascuno tiene in mano un capo. I bambini devono prestare attenzione al compagno guardandolo sempre negli occhi e contemporaneamente seguire una serie di comandi motori.



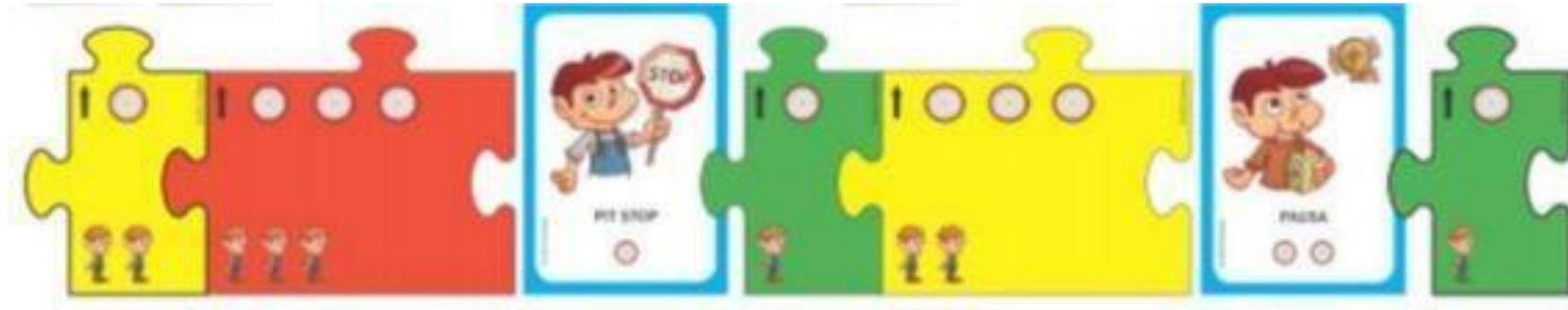
circuito con comandi visivi



Intervalli di lavoro pre-stabiliti: PRIMARIA

AUMENTARE
L'ATTENZIONE

Erickson

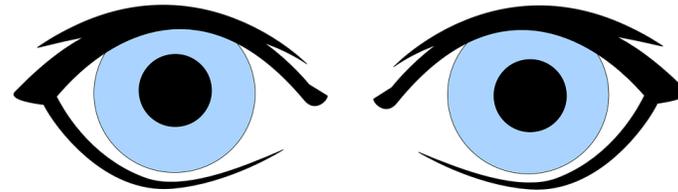


OCCHIO A:

- Tempo per il compito
- Coerenza
- Rinforzo
- Gradualità



In generale il **contatto oculare** è la tecnica più efficace per controllare la sua attenzione;



Fornire **istruzioni semplici e brevi**. È fondamentale assicurarsi che il ragazzo abbia compreso le istruzioni di un compito; per essere sicuri di ciò è spesso utile chiederglielo (“*cosa devi fare?*”). Una volta assegnato il compito, può essere opportuno aiutare il ragazzo ad avviare il lavoro.

Istruire lo studente a continuare una parte più facile del suo compito (o a farne uno sostitutivo) nell’attesa dell’aiuto dell’insegnante.



baby dance

bans

gioco libero



Pause concordate: PRIMARIA

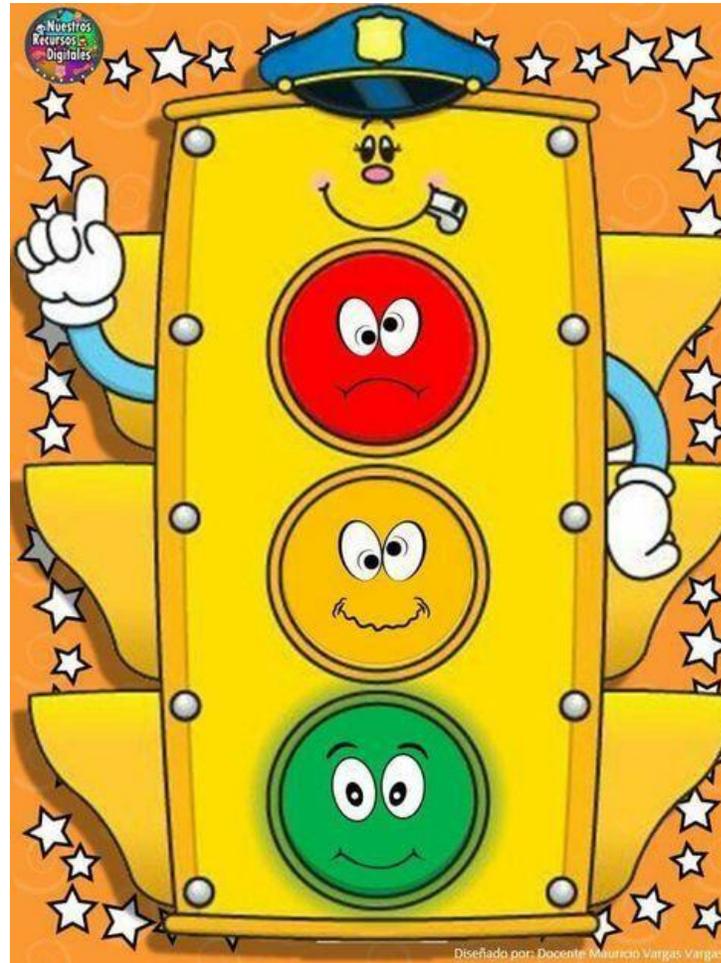
AUMENTARE
L'ATTENZIONE



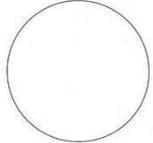
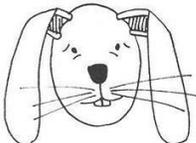
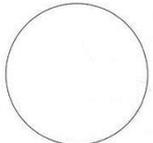
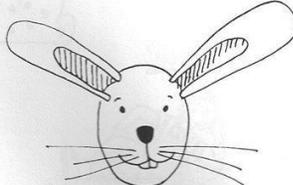
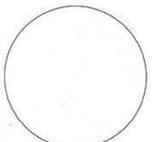
5 minuti chiacchiera spontanea

stacco musicale





UNITÀ 6 SCHEDA DI METACOGNIZIONE

Per fare il gioco della storiella «Il prato tutto colorato» ho fatto così:	Coloro di rosso la strada che ho scelto.
HO ASCOLTATO FINO A CHE HO SENTITO IL MIO COLORE E HO ALZATO IL CARTELLINO, DOPO BASTA. 	
HO ASCOLTATO LA STORIA E HO ALZATO IL CARTELLINO QUANDO MI PIACEVA. 	
HO ASCOLTATO TUTTA LA STORIA, QUANDO SENTIVO IL MIO COLORE ALZAVO IL CARTELLINO. 	

il circuito dello vestirsi: gioco a stazione





Come è andata?

COME VI SIETE SENTITI?

SENSAZIONI?



TI DIAMO VOCE!!!



www.menti.com

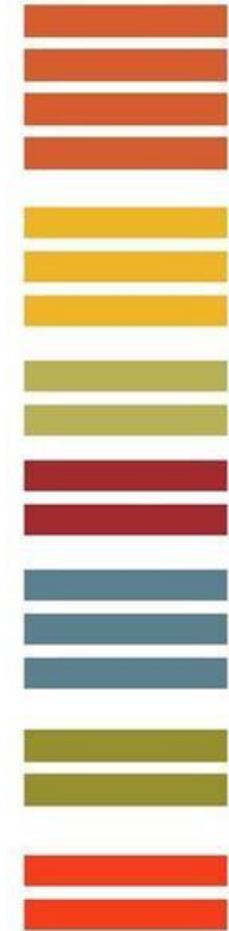
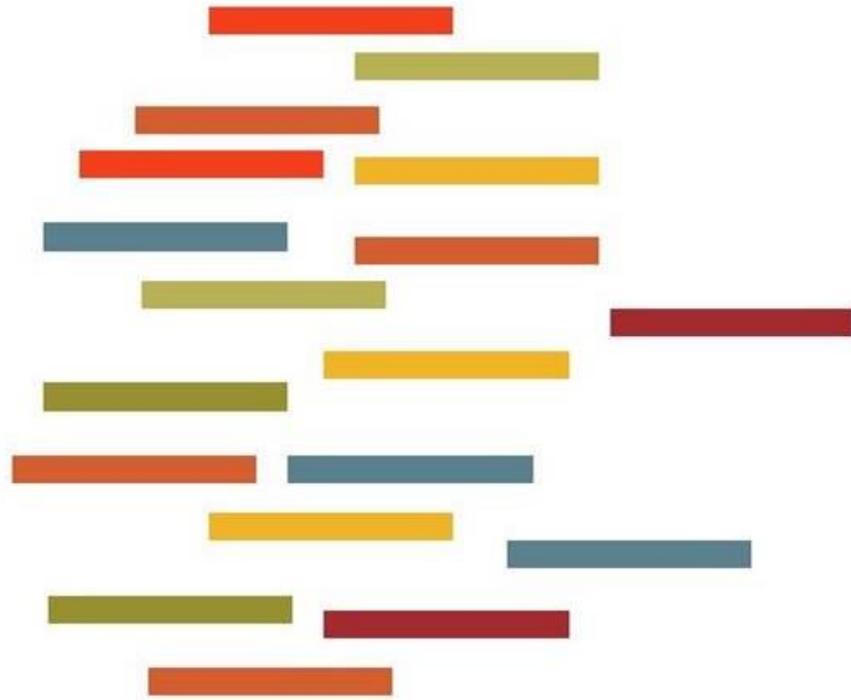
Servizio DIsturbi del COmportamento di Verona



la difficoltà è opportunità

Chunking

AUMENTARE
L'ATTENZIONE E LA
MEMORIZZAZIONE

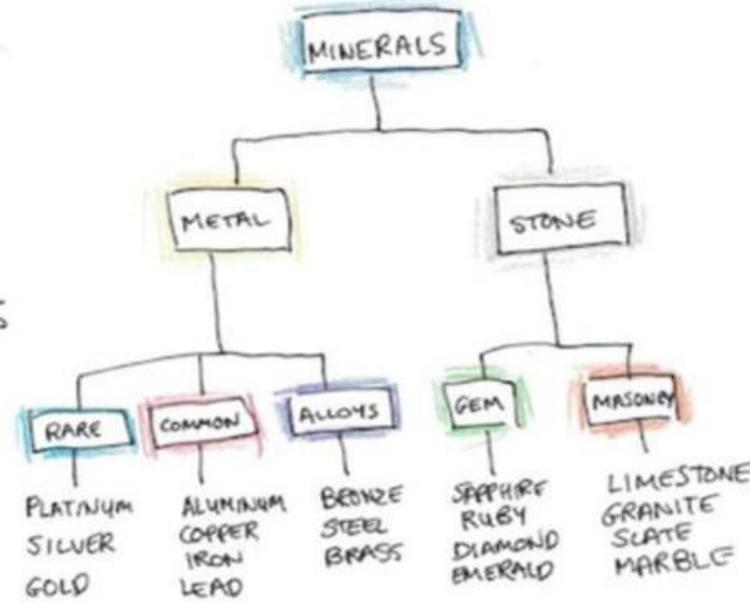


Chunking: SECONDARIA PRIMO E SECONDO GRADO

ATTENZIONE E MEMORIZZAZIONE

PLATINUM
SAPPHIRE
LIMESTONE
BRONZE
ALUMINUM
SILVER
COPPER
STEEL
DIAMOND
RUBY
GRANITE
BRASS
SLATE
MARBLE
GOLD
IRON
EMERALD
LEAD

VS



Il calore è in grado di compiere un “lavoro” (per esempio, il calore di un fornello acceso fa bollire l’acqua nella pentola): è perciò una forma di energia, detta energia termica. Lo strumento per misurare il calore è il calorimetro, e l’unità di misura più usata è la caloria (cal), ma si può esprimere anche in chilocalorie (kcal) o joule (J). La temperatura è una grandezza diversa dal calore e rappresenta il livello termico dei corpi, ossia lo stato di freddo o lo stato di caldo. La temperatura si misura con il termometro, dotato di una scala termometrica: una delle più usate è la scala Celsius (o centigrada), che ha come unità di misura il grado centigrado (°C). Il calore ha vari effetti sui corpi: determina un aumento dell’agitazione termica delle loro molecole e un aumento della temperatura; un altro effetto del calore è la dilatazione termica dei corpi, cioè l’aumento complessivo del loro volume.

L’aumento o la diminuzione della temperatura di una sostanza, e quindi dell’agitazione termica delle sue molecole, può causare il suo cambiamento di stato: si tratta del passaggio da uno stato di aggregazione a un altro. Si chiama calore latente la quantità di calore necessaria all’unità di massa di una sostanza perché avvenga un suo cambiamento di stato. Ogni sostanza ha un suo calore specifico, ovvero la quantità di calore necessaria per aumentare di 1 °C (per esempio da 14,5 °C a 15,5 °C) la temperatura dell’unità di massa di quella sostanza. Il calore si propaga da un corpo all’altro passando dal corpo più caldo a quello più freddo, finché i due corpi raggiungono l’equilibrio termico (cioè la stessa temperatura): nei corpi allo stato solido la propagazione avviene per conduzione; nei corpi allo stato liquido o aeriforme avviene per convezione; nel vuoto (assenza di materia) o in assenza di contatto tra i corpi avviene per irraggiamento, ossia tramite radiazioni termiche. La capacità di trasmettere il calore varia tra le diverse sostanze ed è detta conducibilità termica.

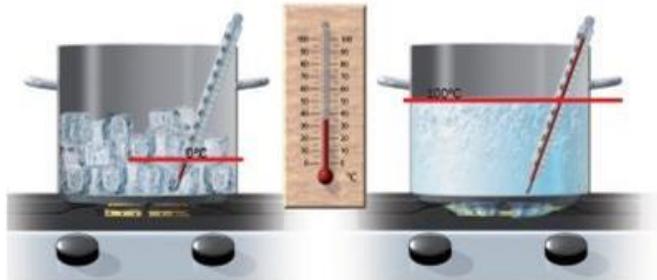


Il calore



Il **calore** è in grado di compiere un “lavoro” (per esempio, il calore di un fornello acceso fa bollire l’acqua nella pentola): è perciò una forma di energia, detta **energia termica**. Lo strumento per misurare il calore è il **calorimetro**, e l’unità di misura più usata è la **caloria** (cal), ma si può esprimere anche in **chilocalorie** (kcal) o **joule** (J).

La temperatura e l’energia termica



La **temperatura** è una grandezza diversa dal calore e rappresenta il **livello termico** dei corpi, ossia lo stato di freddo o lo stato di caldo.

La temperatura si misura con il **termometro**, dotato di una scala termometrica: una delle più usate è la **scala Celsius** (o centigrada), che ha come unità di misura il **grado centigrado** (°C).

Il calore ha vari effetti sui corpi: determina un aumento dell’**agitazione termica** delle loro molecole e un **aumento della temperatura**; un altro effetto del calore è la **dilatazione termica** dei corpi, cioè l’aumento complessivo del loro volume.

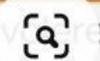
© Giorgia Sarina - Pedagogista



I Sumeri

La religione

I Sumeri adoravano molti dei e per questo la loro religione viene definita **politeista**. Queste divinità venivano descritte come antropomorfe ossia simili all'uomo: gli dei si comportavano infatti come gli uomini, dormivano e mangiavano ma non invecchiavano mai. Essi rappresentavano gli elementi della natura e tra i più importanti c'erano **Anu**, dio del cielo, **Enki**, dio delle acque, **Enlil**, dio dei venti e signore della terra, **Shamash**, dio del sole e della terra e **Ishtar**, dea dell'amore e della guerra. Ogni città aveva un dio protettore e tutti si recavano al tempio a lui dedicato per offrirgli doni e chiedere protezione, i sacerdoti erano gli unici in contatto con gli dei ed a loro era affidato l'importante compito di conoscere il loro volere e predire il futuro.



I SUMERI

Religione POLITEISTA:
adoravano tanti dei



Il ciclo dell'acqua è la successione dei fenomeni di flusso e circolazione dell'acqua all'interno dell'idrosfera terrestre, e i cambiamenti del suo stato fisico (liquida, gassosa e solida). Il ciclo dell'acqua si riferisce ai continui scambi di massa idrica tra l'atmosfera, la terra, le acque superficiali, le acque sotterranee e gli organismi. Oltre all'accumulo in varie zone (come gli oceani che sono le più grandi zone di accumulo idrico), i molteplici cicli che compie l'acqua terrestre includono i seguenti processi fisici: evaporazione, condensazione, precipitazione, infiltrazione, scorrimento e flusso sotterraneo. La scienza che studia il ciclo dell'acqua è l'idrologia.

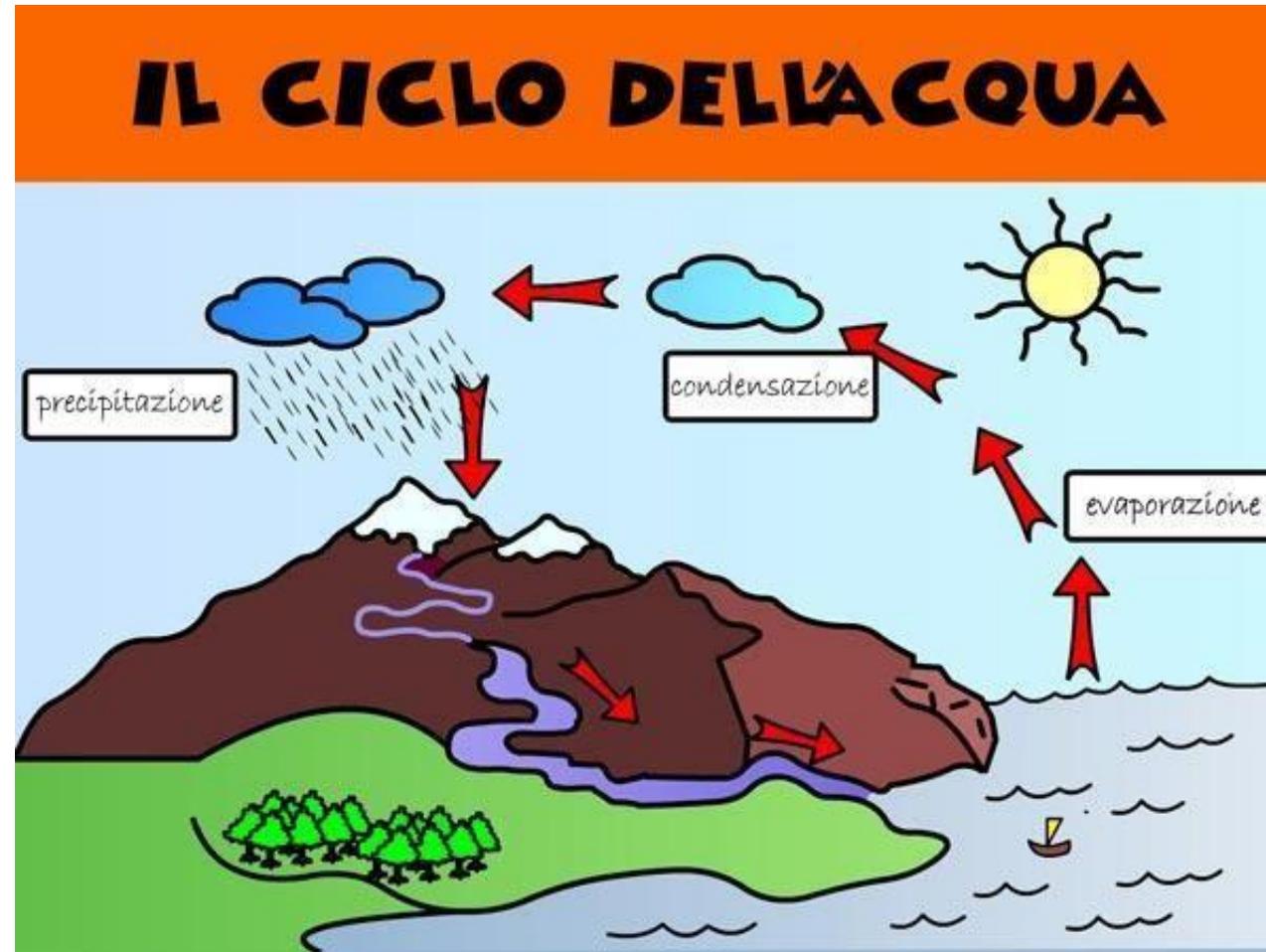
Non c'è un inizio o una fine nel ciclo idrologico: le molecole d'acqua si muovono in continuazione tra differenti compartimenti, o riserve, dell'idrosfera terrestre mediante processi fisici. L'acqua evapora dagli oceani, forma le nuvole dalle quali l'acqua torna alla terra. Non è detto, tuttavia, che l'acqua segua il ciclo nell'ordine: prima di raggiungere gli oceani l'acqua può evaporare, condensare, precipitare e scorrere molte volte.



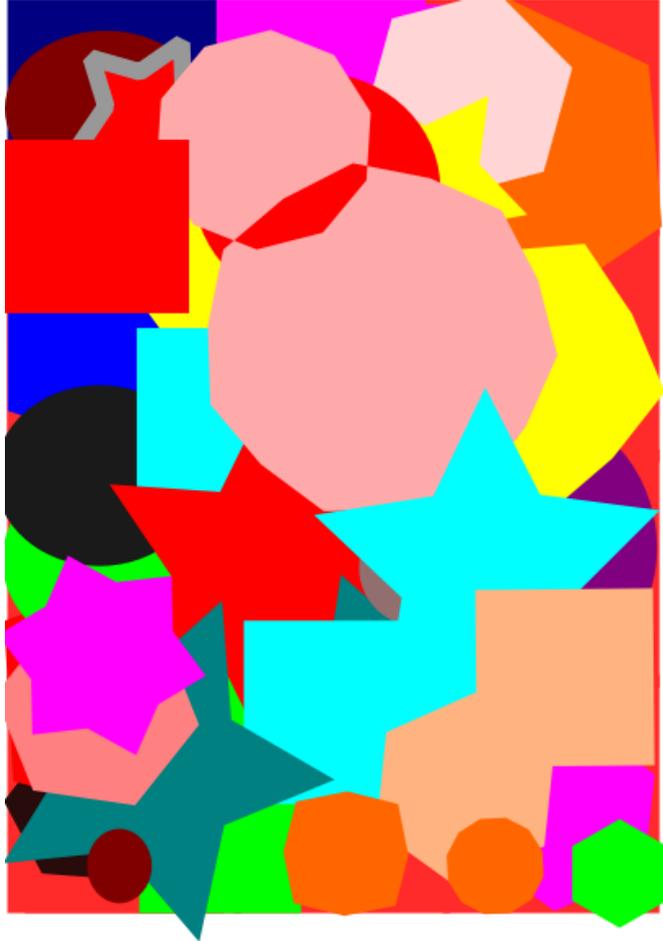
PRIMO CAMBIAMENTO DI STATO: **EVAPORAZIONE**

Per azione del calore del Sole, l'acqua presente sulla superficie terrestre e quella derivante dalla traspirazione degli esseri viventi, in buona parte evapora. La troviamo in grandi quantità nell'atmosfera sotto forma di vapore acqueo.





MA IL NOSTRO COLLAGE DI FOTOCOPIE?



Giochi logici:

ATTENZIONE E LA MEMORIZZAZIONE

Erickson



COSA SERVE PER LA SCUOLA?

Qui sotto trovi una lista di cose che servono per la scuola. Quante riesci a trovarne nello schema?

C	A	L	C	O	L	A	T	R	I	C	E	W	E	Q	Y	F
A	X	T	N	E	Z	O	M	B	R	E	L	L	O	V	O	T
R	P	F	L	E	R	I	G	H	E	L	L	O	F	R	E	U
T	E	E	S	A	V	E	R	I	F	I	C	A	B	O	Q	T
E	N	N	Q	O	N	H	O	Y	D	X	B	I	W	S	B	A
L	N	T	Z	D	B	T	W	S	I	I	C	N	D	O	I	D
L	A	U	E	V	I	D	E	N	Z	I	A	T	O	R	E	A
I	R	S	Y	G	N	V	F	A	I	Q	G	R	H	O	X	G
N	E	I	D	O	Z	O	I	H	O	Z	B	O	I	L	C	I
A	L	A	H	M	G	N	P	E	N	N	E	E	F	O	O	N
Y	L	S	Q	M	O	A	B	W	A	V	S	C	Z	G	M	N
S	I	M	B	A	R	F	G	E	R	T	A	L	Y	I	P	A
E	C	O	R	D	A	V	O	D	I	C	I	C	V	O	A	S
V	F	L	A	U	T	O	W	S	O	B	Q	T	D	L	S	T
Z	X	U	V	I	S	Z	M	E	R	E	N	D	A	W	S	I
F	Q	U	A	D	E	R	N	O	H	I	F	E	B	M	O	C
S	Y	N	E	W	X	T	E	M	P	E	R	I	N	O	N	A

ATLANTE	FORBICI	RIGHELLO
CALCOLATRICE	GOMMA	SQUADRA
CARTELLINA	LIBRO	TEMPERINO
COMPASSO	MATITA	TUTA DA GINNASTICA
CORDA (per saltare)	MERENDA	VERIFICA
DIARIO	OMBRELLO	ZAINO
DIZIONARIO	OROLOGIO	ENTUSIASMO
PENNE	EVIDENZIATORE	PENNARELLI
FLAUTO	QUADERNO	

► La soluzione è a p. 96



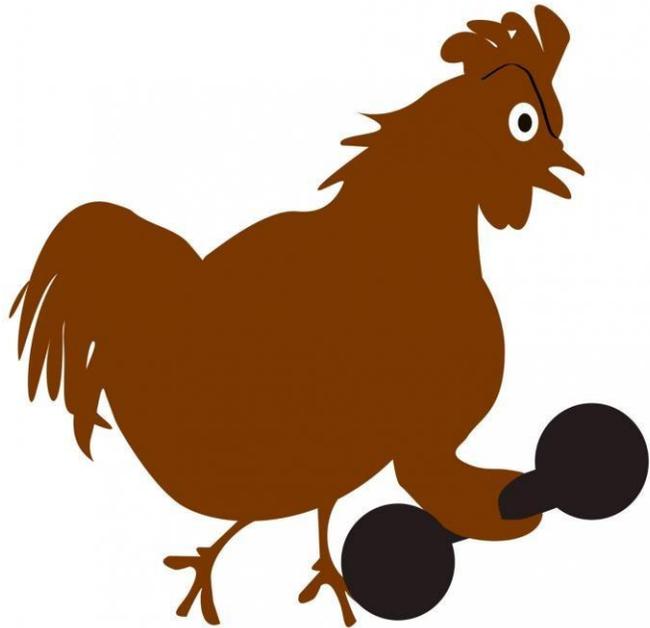
VIDEO MARCHMALLOW



Allenare

CONTROLLARE
L'IMPULSIVITÀ

Allenare
l'attesa



Allenare la
gestione dei
tempi



Allenare:

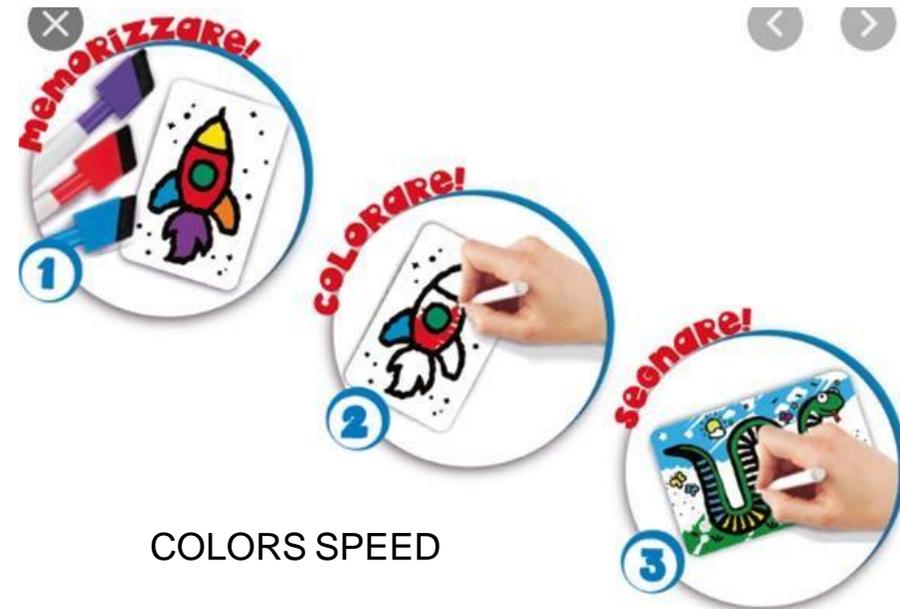
CONTROLLARE
L'IMPULSIVITÀ

Mindfulness





DUBBLE KIDS



COLORS SPEED



IL CONTRATTO EDUCATIVO



Il contratto educativo è un accordo (spesso scritto/tradotto iconograficamente) tra utente e operatore (ed eventuali terze persone) sulla natura e frequenza dei comportamenti desiderati, sulle contingenze di rinforzamento, sulle modalità e tempi di applicazione

Vio

L.Figini

<http://pedagogiaedidattica.blogspot.it>

Sportello Autismo Verona

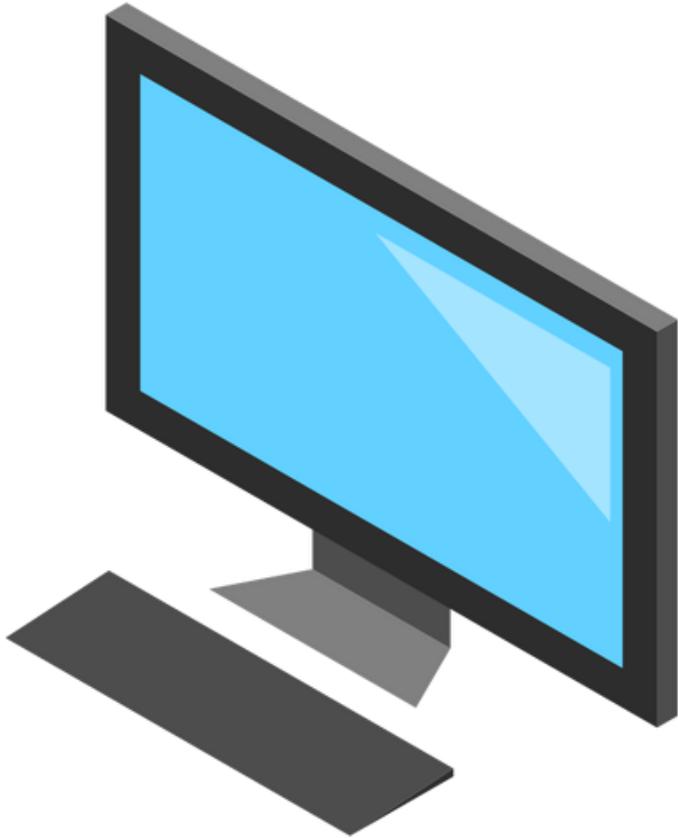


Servizio
Disturbi
Comportamento
Verona

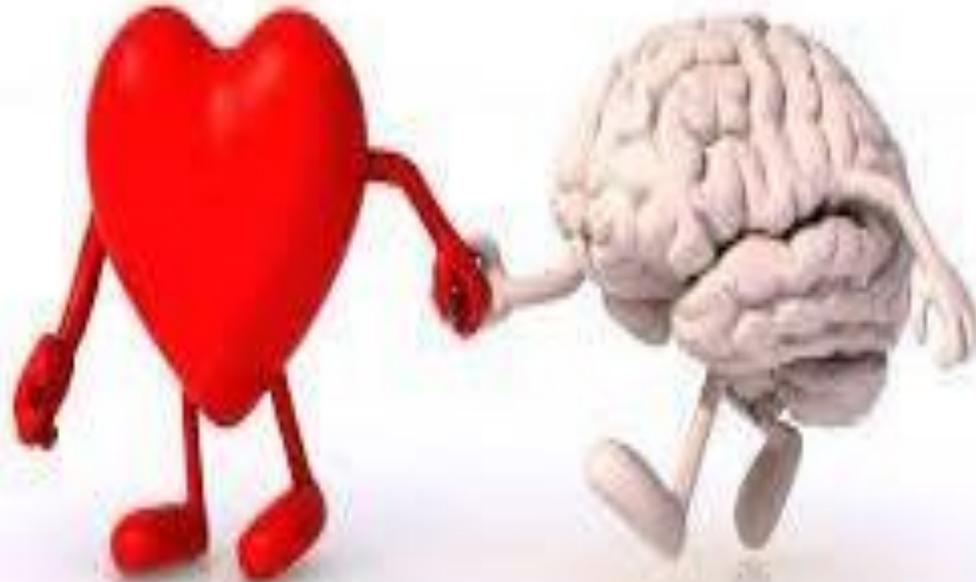
La difficoltà è opportunità

Fornire alternative

CONTROLLARE
L'IPERATTIVITÀ



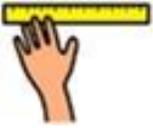
Interdipendenza tra EMOZIONI e ATTIVITA' COGNITIVE



SIAMO CUORE E MENTE



REGOLE CONDIVISE

- S** Specifico, Scelto 
- M** Misurabile 
- A** Accordato, 
- R** Realistico per lui, Realizzabile per noi 
- T** Timing: a Tempo 



PER AVERE UNA REAZIONE CI VUOLE RELAZIONE



RELAZIONE SE E SOLO SE C'E' COMUNICAZIONE



Autoregolazione: infanzia e Primaria

LAVORARE SUL PIANO
RELAZIONALE-EMOZIONALE

TERMOMETRO DELLA RABBIA

5		Sono arrabbiatissimo	
4		Sono arrabbiato	
3		Sono nervoso	
2		Qualcosa non va	
1		Sto bene	

MI SENTO UN PO' COSI'...



COME SONO	COSA SENTO	COSA FARE?
	Il mio corpo e' tesissimo! Vorrei scaldare, urlare, sbattere le cose.	Cerca un posto tranquillo in cui stare fino a che sarai calmo.
	Ho i muscoli rigidi. Vorrei stringere i pugni e urlare NO!	Bevi un sorso d'acqua, fa una corsa, esci fuori e respira piano.
	Il mio corpo e' agitato. Vorrei piangere o urlare.	Cerca un posto calmo, respira a fondo e se vuoi piangi pure.
	Mi sento stanco, annoiato, vorrei sbadigliare e non fare nulla.	Pensa a qualcosa di divertente. Stiracchiati, fai stretching.
	Il mio corpo e' rilassato e sereno. Mi viene da sorridere.	PERFETTO!!! Leggi o disegna, continua cosi' e rilassati!



Daniele Fedeli

IN QUALE ATTIVITÀ TI SEI IMPEGNATO? _____

Sei riuscito a stare più attento e a rimanere concentrato? Come è andata?



Male, non sono riuscito
a stare per nulla attento.



Ho un po' faticato, ma
meglio delle altre volte.



Molto bene, sono
riuscito a stare attento.



Autoconsapevolezza: primaria

LAVORARE SUL PIANO
RELAZIONALE-EMOZIONALE

 Sto rispettando "Le nostre tre regole" ?

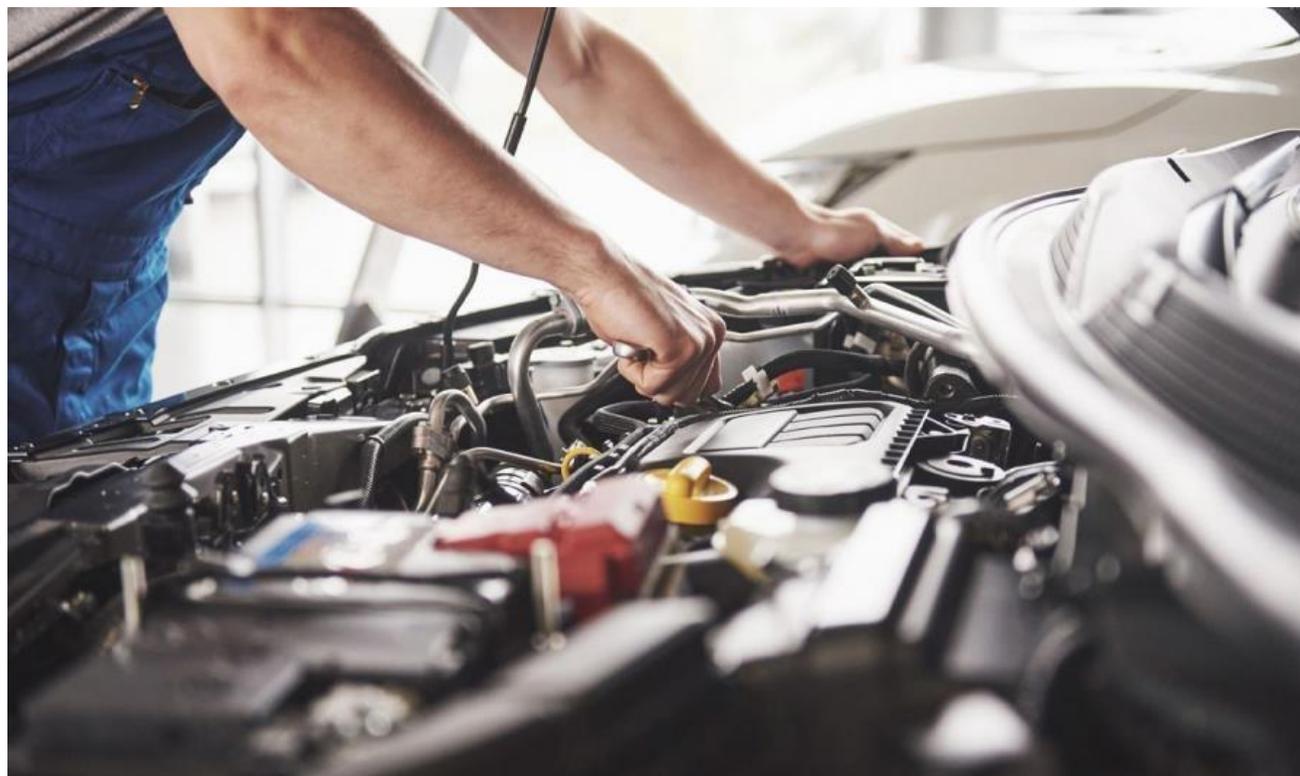
 1° REGOLA: Cammino lentamente. SI NO

 2° REGOLA: Quando qualcuno parla (*maestra* e compagni) io ascolto in silenzio. SI NO

 3° REGOLA: Quando desidero parlare alzo la mano. SI NO

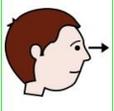
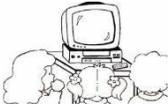


revisione



Utilizzare rinforzatori

Uno stimolo è un rinforzatore solo (e solo se) aumenta la frequenza di un comportamento

- Simbolici   
- Sociali   
- Dinamici  
- Altri....

I rinforzatori devono essere:
Significativi
Immediati
Pertinenti



Utilizzare rinforzatori

- Pianificare i tempi necessari per lo studio
- Selezionare le informazioni rilevanti
- Elaborare attivamente il materiale
- Prevedere azioni di monitoraggio, ripasso



RICADUTE

- Luca continua ad intervenire durante la lezione di storia, senza alzare la mano. La prof risponde alle sue domande e si complimenta con lui per le buone osservazioni.
- Parlare senza alzar la mano: comportamento che è stato rinforzato e tenderò a ripetere.



Essenziale partire da

•Una delle modalità più efficaci per costruire delle competenze esecutive è attraverso lo **sviluppo di abitudini e routine** che diventeranno con il tempo automatiche.

•***Costruire abitudini necessita di ripetere, ripetere e ancora ripetere*** (cit. Cooper-Kahn e Dietzel, 2008)



Essenziale partire da

- **Osservare** le modalità di lavoro del ragazzo
 - Scegliere alcune **priorità** come obiettivi di lavoro
 - **Condivisione della diagnosi nel CDC** e relative osservazioni degli insegnanti per il PDP
 - **Condivisione del PDP** con la famiglia e il ragazzo
 - **Monitoraggio** nel tempo del lavoro
- E' UN PERCORSO CHE RICHIEDE **TEMPO**



Chi? Cosa? Come? Dove? Quando?

- Il comportamento è misurabile

~~TANTO~~

~~SEMPRE~~

~~FORTE~~

~~PENE~~

- La misura deve essere oggettiva e condivisibile

Si alza 10 volte al minuto

Interrompe 6 volte in un'ora

Legge 200 parole al minuto

Scrive 18 parole al minuto durante il tema



Chi? Cosa? Come? Dove? Quando?

Esempi:

È pigro: non è un comportamento osservabile! ma un'interpretazione!

- Non inizia il compito: è un comportamento osservabile, si può registrare quante volte accade.

Il comportamento **non è ciò che il ragazzo non fa.**

Es. “non lavora”: non è un comportamento

“gioca con le penne invece di fare l'esercizio”: comportamento da ridurre

“non è concentrato”: non è un comportamento “si guarda attorno “: è un comportamento



Comportamento



Ha un valore comunicativo

Ha una funzione



Attenzione

- Richiamare l'attenzione per avere accesso ad interazioni o persone

Fuga Evitamento

- Rimuovere o allontanare attività o interazioni sgradite

Comunicazione

- Richiedere l'accesso ad oggetti o attività gradite

Autoregolazione

- Ricerca evitamento di stimolazioni sensoriali



3 ELEMENTI CHIAVE NELL'OSSERVAZIONE

COSA VEDO



COSA FACCIO



COSA PENSO: quale significato attribuisco a
quel comportamento



io, tu, lui per arrivare a NOI



la cosa più importante è...

<https://www.youtube.com/watch?v=kFkQi29S9gM>



LA VITA E'
PER IL 10 % COSA TI ACCADE
E IL 90 % COME REAGISCI



www.menti.com 80 35 49 59

T H A N K
Y O U

